



Progetto Emmaus
Società Cooperativa Sociale Onlus
Via Rattazzi, 9 - Alba 12051 (CN)
Tel: 0173441784 - Fax: 0173441784
e-mail: cooperativa@progettoemmaus.it
sito: www.progettoemmaus.it
P.IVA/R.I./C.F. 02462260049

BILANCIO SOCIALE

2017

Indice

La lettera agli stakeholder

La metodologia ed i riferimenti normativi

La responsabilità sociale

Chi siamo

Dal nostro Statuto

Cosa facciamo

La disabilità

La psichiatria

I servizi e le iniziative sul territorio

Le attività trasversali

L'educazione e i servizi scolastici

Il lavoro con le persone anziane

La mappa non è il territorio

Dove siamo

La nostra carta d'identità

Le politiche di impresa

I valori, la nostra mission in breve e la vision

La governance

Il Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea dei Soci

Come lavoriamo: organizzazione e metodi di lavoro

Le strategie e gli obiettivi

Le persone

Gli stakeholder (i portatori di interesse)

Chi siamo: soci, lavoratori, volontari e mamme in coop

Le persone che hanno usufruito dei nostri servizi

La rete: la forza del volontariato, partnership ed alleanze

La formazione interna ed esterna

La comunicazione e il territorio

La dimensione economica

Il valore della produzione

La distribuzione del valore aggiunto

La produzione e la distribuzione della ricchezza patrimoniale

Sempre con un occhio al futuro

La lettera agli stakeholder

Il Bilancio Sociale negli anni si conferma un'importante occasione per fermarsi a riflettere, tirare le fila sull'anno trascorso, valutandone l'efficacia in termini relazionali e di scambi. È uno strumento che ci permette di "pesare", oltre ai dati economici, l'impatto che le nostre azioni lavorative hanno su noi stessi, sulle persone che ci vivono accanto e sulla comunità con la quale quotidianamente scambiamo beni relazionali.

Con il Bilancio Sociale 2017 sottolineiamo la nostra volontà di continuare a prenderci cura degli aspetti di responsabilità sociale di fronte all'utenza e ai destinatari, alle famiglie, ai volontari, ai privati, alle istituzioni e alla comunità locali in cui operiamo.

Centrali si confermano, come in questi anni, la qualità e l'impegno del nostro lavoro, accompagnato dalla costante attenzione, prima di ogni cosa, alla persona. In Cooperativa la ricchezza più grande è il capitale umano, le persone che vi lavorano, per cui il Bilancio sociale è anche uno strumento per prendersi cura della compagine sociale, dei nostri soci e dipendenti e ringraziarli per l'impegno che quotidianamente mettono nel lavoro.

Il bilancio sociale ci permette di rileggere in chiave diversa la complessità nella quale ci muoviamo quotidianamente, consentendoci di confrontare nel corso degli anni gli esiti di quanto realizzato e soprattutto gli effetti prodotti. Per farlo è necessario un costante lavoro di raccolta dati, confronto e dialogo con tutte le 120 persone che ogni giorno lavorano con noi, questo a evidenziare l'importanza della comunicazione, dei rapporti e quindi delle relazioni che col tempo andiamo a costruire e a curare sempre più con maggiore attenzione.

Anche quest'edizione del bilancio sociale intende offrire un'informazione chiara e immediata di quanto realizzato nel 2017, ripresentandosi in chiave sintetica e facilmente fruibile così da permetterne un'immediata lettura.

Nella speranza che quanto prodotto possa essere, anche quest'anno, compreso ed apprezzato per il valore che di per sé cerca di esprimere e condividere, auguro a tutti Voi una buona lettura.

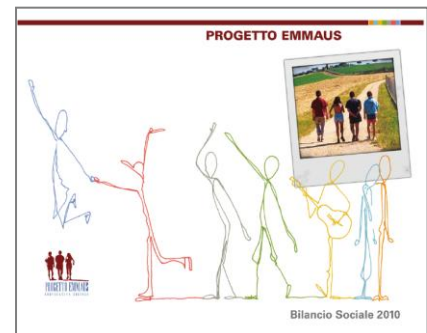
Alberto Bianco
Presidente

La metodologia ed i riferimenti normativi

Per la redazione del bilancio sociale ci siamo avvalsi del modello di Confcooperative, rivisto sulla base delle esigenze interne in modo da far emergere gli aspetti più importanti di cooperativa. Il Bilancio Sociale è stato approvato nell'Assemblea Soci del 13 dicembre 2018 ed è pubblicato sul sito www.progettoemmaus.it. Il documento proposto è redatto in forma sintetica e valorizza alcuni aspetti dei servizi, attività trasversali ed eventi che hanno caratterizzato il corso dell'anno 2017. Dal punto di vista normativo, il dispositivo di riferimento continua ad essere il **Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale**. Il documento è stato realizzato con un processo che ha coinvolto diversi attori nei diversi step, ovvero gruppi di lavoro della cooperativa, le equipe, che hanno fornito il materiale grezzo ed i dati, le informazioni raccolte e selezionate tra le attività quotidiane; la cabina di regia del BS, è costituita da cinque persone rappresentanti Direzione, Qualità, Amministrazione, Risorse Umane e Comunicazione, che si sono occupate dell'elaborazione dello stesso. Il gruppo ha lavorato con il confronto costante con lo staff dei coordinatori per avere una diffusione del work in progress presso le varie equipe di lavoro e coinvolgimento degli attori esterni. Il testo si rivolge agli stakeholder della cooperativa, qualsiasi esso sia il loro ruolo: dipendente, socio lavoratore, socio volontario, socio sovventore, utente o beneficiario degli interventi, familiare, committente, fornitore di beni o servizi, donatore, azienda che accoglie i nostri utenti, vicino di casa e associazione del territorio che collabora con le nostre iniziative.

La responsabilità sociale

Quella sulla responsabilità sociale di impresa è una storia che ci vede impegnati da oltre un decennio, a partire dal 2004 con l'acquisizione della Certificazione di qualità ISO9001, per arrivare nel 2006 con la realizzazione della prima Carta dei Servizi (rinnovata nel 2009). Nel 2008 elaboravamo la Carta dei Diritti dell'Utente e nel 2010 il Codice Etico di Cooperativa, per arrivare nel 2011 con la presentazione del nostro primo Bilancio Sociale 2010 pubblicato e presentato durante il convegno realizzato presso la Sala Multimediale dell'ASL CN2 ad Alba. Da allora, ogni anno, fedeli all'impegno preso di condivisione con gli stakeholder e restituzione al territorio di quanto fatto, abbiamo continuato a realizzare il Bilancio Sociale promuovendolo non solo all'interno della compagine sociale, ma via telematica attraverso la pubblicazione sul sito internet della cooperativa e con le newsletter che raggiungono tutti gli amici, fornitori di prodotti e servizi, familiari e committenti.



A gennaio 2016 la Camera di Commercio di Cuneo in collaborazione con il CISEM (Comitato Imprenditoria Sociale e Microcredito), ci consegnava il Premio sulla responsabilità sociale di impresa relativo all'anno sociale 2014. Avevamo aderito con entusiasmo al Concorso "Il Bilancio Sociale: opportunità o obbligo per le imprese sociali?" perché crediamo da tempo in questo strumento e nell'importanza di restituire al territorio e agli stakeholder quanto si fa, non solo in termini economici ma anche di valore e scambi relazionali.

Chi siamo

'PROGETTO EMMAUS' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	
Sede legale	VIA RATTAZZI 9 12051 ALBA – CUNEO
Sedi operative	<p>COMUNITA' EMMAUS VIA RATTAZZI 9, ALBA COMUNITA' ALLOGGIO CASA MARIA ROSA VIA SAN GIOVANNI 6, ALBA COMUNITA' ALLOGGIO 'AURORA' VIA CARLO ALBERTO 1, FRAZ. POLLENZO BRA</p> <p>G. A. 'ARIETE' VIA MANDELLI 13, ALBA G. A. 'SOTTO SOPRA' VIALE MASERA 9, ALBA G. A. 'TETTI BLU' VIALE MASERA 9, ALBA G. A. 'LA ROCCA' VIA VITTORIO EMANUELE 284, BRA G. A. 'DUE PASSI' VIA MACRINO 11, ALBA G. A. 'PEPE NERO' VIA DAMIANO CHIESA 4, ALBA G. A. SI PUO' FARE VIA SAN GIOVANNI 6, ALBA 'IL RIFUGIO', CORSO M.COPPINO 21, 12051 ALBA 'FASCE DEBOLI', VIA DE GASPERI 2, 12051 ALBA CONVIVENZA GUIDATA VIA MACRINO 11, ALBA VIA SAN LORENZO 4, Alba</p> <p>SERVIZI TERRITORIALI ALBA C. SO MATTEOTTI 3, ALBA SERVIZI TERRITORIALI BRA LAB4, VIA ADUA 4, BRA</p> <p>SCUOLA DELL'INFANZIA N.S. DEL SUFFRAGIO STRADA GUARENE 7, FRAZ. MUSSOTTO ALBA</p>
Forma giuridica e modello di riferimento	Progetto Emmaus nasce nel 1995 come Società Cooperativa a responsabilità limitata e inizia la sua attività in data 02/01/1996. Si è trasformata il 15/12/2004 in Società Cooperativa Sociale, adottando nell'anno 2009 il riferimento alla disciplina delle Società per Azioni.
Tipologia	Cooperativa Tipo A
Data di costituzione	01/08/1995
CF - P.IVA	02462260049
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A106126
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	188 Sezione Produzione lavoro n. 51 Sezione Sociale - Tipo A
Tel - fax	0173/441784
Sito internet, e-mail	www.progettoemmaus.it - cooperativa@progettoemmaus.it
Appartenenza a reti associative	Confcooperative dal 1996
Codice ateco	872000
Certificazioni	TUV ISO 9001, certificazione di qualità dal 2004

Dal nostro Statuto

“La Coop. Soc. Progetto Emmaus è ente no profit di servizi alla persona che opera nella progettazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali, educativi, socio-sanitari verso disabili, anziani e soggetti con patologie psichiatriche e servizi educativi per l’infanzia. Ispirandosi ai principi di mutualità, democraticità e solidarietà umana promuove e persegue l’interesse della comunità nello sviluppo della persona (...) La Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità e senza fini di speculazione privata (...) si propone di: produrre e prestare servizi sociali, assistenziali, sanitari ed educativi, a favore di singoli privati, Associazioni, Enti pubblici e privati, con centri residenziali di accoglienza e socializzazione in ogni loro forma organizzata; fornire servizi domiciliari di assistenza sanitaria, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso le famiglie quanto presso le scuole o altre strutture; svolgere attività psicoterapeutiche nelle forme ed alle condizioni dettate dalla legge; impostare e gestire progetti di formazione di base e riqualificazione professionale per i soci della cooperativa e per altri operatori o volontari per i servizi assistenziali sanitari e sociali; attuare ogni altra iniziativa utile e necessaria per la gestione di servizi socio sanitari ed educativi tra cui la gestione di centri diurni o centri residenziali per anziani, anche con patologie attinenti l’età avanzata, la gestione di scuole materne, ovvero servizi educativi alla prima infanzia, ed ogni altra attività attinente al settore educativo e/o di sostegno alla prima infanzia, agli adolescenti, ai giovani, agli adulti”.

Cosa facciamo

La disabilità

La nostra Cooperativa opera nel campo della disabilità attraverso la gestione di strutture residenziali e di attività territoriali in convenzione con le varie ASL e Consorzi Socio Assistenziali.

I **Gruppi Appartamento (G.A.) Sotto Sopra, Tetti Blu, Pepe Nero e La Rocca**, offrono ospitalità e assistenza a persone con disabilità cognitiva e/o fisica, che abbiano la necessità di aiuto e di sostegno emotivo nella cura della persona e nella gestione della casa, nonché nell’usufruire delle opportunità di socializzazione e lavorative presenti sui territori di Alba e Bra. Sono strutture con capacità ricettiva di 4/6 posti letto e hanno una copertura nella fascia pomeridiana - notturna (tipo A) o diurna (tipo B), per venire incontro ad ospiti con necessità e abilità residue differenti. Propongono inoltre ricoveri di sollievo durante i fine settimana o in altri momenti per periodi più lunghi. Gli obiettivi del servizio sono il potenziamento della cura del sé e del proprio ambiente, l’apprendimento delle capacità di convivenza sociale, l’aumento dell’autonomia sociale ed abitativa, del senso di identità e dell’autostima dell’ospite, nonché la garanzia di tutte quelle cure che normalmente sono prestate dalla famiglia.

Presso le 2 **Comunità Alloggio di tipo B Aurora e Casa Maria Rosa** sono ospitate persone con disabilità che hanno necessità di supporto educativo e sostegno tutelare. Le strutture operano per il raggiungimento di adeguati livelli di autonomia degli ospiti e una buona qualità della vita, con particolare attenzione al contenimento psicologico ed emotivo, alla cura del sé e al mantenimento delle abilità acquisite, perseguendo gli obiettivi richiesti dai servizi invianti sulla base dei progetti educativi individuali. Il servizio è garantito 24h su 24h durante tutto l’anno.

La psichiatria

La **Comunità Emmaus** è una struttura protetta di tipo B ad elevata intensità terapeutica ed intervento riabilitativo per pazienti segnati dall’esperienza del disturbo mentale. La comunità è

situata nel centro storico di Alba, ed è progettata per una concreta integrazione con il territorio attraverso un costante impegno di confronto con il tessuto urbano circostante. Il servizio mira al contenimento psicologico ed affettivo degli ospiti, allo sviluppo delle capacità emotive nell'affrontare le relazioni significative e le relazioni esterne, oltre alla cura del sé, dell'ambiente di vita e alla creazione di una rete esterna rispetto al lavoro e al tempo libero. La Comunità prevede una copertura con personale qualificato 24 h su 24h tutti i giorni dell'anno.

I **Gruppi Appartamento Ariete, Due Passi, Si può Fare e Convivenza Guidata** ad Alba, ospitano pazienti in carico ai Centri di Salute Mentale per rispondere ai requisiti di residenzialità assistita; sono rivolti a persone che hanno raggiunto un buon livello di autonomia personale, pur necessitando ancora di un supporto, sia nella gestione della quotidianità sia nello sviluppo del proprio progetto di vita. I G.A. accolgono un massimo di cinque inquilini e sono al medesimo tempo la casa per chi le abita, lo spazio di lavoro per l'équipe, un luogo d'incontro, di crescita personale e di convivenza. L'inserimento in queste strutture avviene tramite un contratto stipulato tra tutte le parti coinvolte: ospite, familiari, operatori del Servizio Inviante, équipe che definiscono i reciproci impegni, gli obiettivi che si vogliono raggiungere e la durata del progetto. I contratti sono individuali, possono avere una scadenza variabile e sono rinnovabili. Gli appartamenti sono tutti situati in centro ad Alba per facilitare l'accesso ai vari servizi e favorire il reinserimento sociale. Obiettivi dei G.A. sono raggiungere e mantenere un buon equilibrio psico-fisico e l'autonomia nella cura di sé, gestire le relazioni sociali dentro e fuori il Gruppo Appartamento, perseguire gli obiettivi e i reciproci impegni e prendersi cura della rete familiare e mantenere i riferimenti amicali.

I servizi e le iniziative sul territorio

In collaborazione con il Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe e Roero è attivo il **Servizio di educativa territoriale e domiciliare** che prevede la presenza di un Educatore Professionale che affianchi la persona nella sua quotidianità, con l'obiettivo principale di aumentarne le autonomie attraverso l'attuazione di progetti educativi individuali, in particolare attraverso attività di gruppo e laboratori aperti, progetti di convivenza guidata e laboratori. Il servizio di assistenza domiciliare prevede la presenza di un Operatore Socio Sanitario che intervenga presso l'abitazione della persona e che la affianchi nello svolgere attività riguardanti la cura del sé, oltre la presenza di Operatori non professionali per accompagnamenti in terapie e visite mediche. Il **Servizio di Assistenza alla Comunicazione** prevede l'intervento di E. P. affiancati a minori con problematiche sensoriali, legate alla vista e all'udito, con l'obiettivo principale di essere dei mediatori della comunicazione. L'intervento si svolge durante le attività scolastiche e pomeridiane.

Dal 2015 è partito sul territorio il progetto Home Care Premium con il Consorzio Socio Assistenziale di Alba Langhe Roero e la S.O.C. Servizi Sociali di Bra dell'ASL CN2, col sostegno dell'INPS, che prevede l'attivazione di nuovi servizi per persone non autosufficienti.

Nel comune di Alba sono attivi tre appartamenti dedicati a servizi sociali assistenziali **'Il Rifugio', 'San Lorenzo' e 'Fasce deboli'** rivolti a **progetti abitativi di residenzialità cosiddetta 'leggera'**, a sostegno di famiglie e adulti con fragilità. Con queste persone è attivo un accompagnamento rivolto ad incrementare la loro integrazione ed il loro reinserimento sociale, anche lavorativo, promuovendo la messa in rete di risorse della collettività e anche del volontariato. In questi progetti vengono promosse azioni anche 'educative' di gestione familiare, domestica, nonché del denaro, dei conflitti, accanto ad interventi di ri-orientamento al lavoro, miglioramento della rete del buon vicinato, interazione con le agenzie immobiliari locali e con i centri per l'impiego, le singole Amministrazioni, sempre con il massimo rispetto dell'autonomia della persona e del nucleo familiare. Questo lavoro con le fasce deboli sta caratterizzando le nostre progettazioni esterne,

sempre in collaborazione con i comuni (principalmente di Alba e di Bra) ed i loro relativi servizi sociali.

Questa è la mia casa, questo è il mio quartiere. Esperienze di nuove domiciliarità: abitare lo spazio tra tutela e autodeterminazione

“Quando parliamo di progetti di nuova domiciliarità intendiamo non tanto strutture residenziali quanto piuttosto civili abitazioni, in cui vivono una o più persone che si trovano in una condizione di non completa autonomia o di fragilità e con le quali collaboriamo per coprogettare un servizio di supporto alla domiciliarità. Sono servizi che definiamo leggeri perché prevedono un monte ore settimanale relativamente basso che può raggiungere un massimo di dieci ore settimanali. Sono progetti recenti e quindi, in qualche modo, ancora sperimentali per noi.”



Il 2017 ha visto anche la realizzazione di una progettazione in collaborazione con l'Associazione di volontariato San Giovanni di Bra dal titolo **'Home sweet home'** e sostenuta dalla Fondazione CRC nell'ambito del Bando Emergenza Povertà. L'iniziativa è rivolta alla messa in rete delle risorse e delle sperimentazioni avviate sui territori di Alba e Bra, in collaborazione con ASL, Comuni e servizi sociali di riferimento, indirizzate alle fasce deboli della popolazione, soprattutto al fine di avviare percorsi formativi per potenziare le conoscenze e le competenze degli operatori e dei volontari che operano in tale ambito, strutturando progettazioni sostenibili nel lungo periodo.

Sul territorio di Bra, con la S.O.C. Servizi Sociali dell'A.S.L. CN2, è attivo il **Progetto di Promozione all'Autonomia e Adolescenti** rivolto a creare un luogo neutro di incontro e confronto per minori e giovani disabili del territorio. La finalità generale del servizio è quella di creare un luogo neutro di incontro e confronto tra persone (disabili e non) che possano relazionarsi attraverso attività aggregative, espressive e culturali, per la progettazione di percorsi di autonomia, in relazione ai limiti e alle capacità del soggetto disabile. Il progetto prevede la presenza di un Educatore che accompagna i minori o giovani disabili in percorsi di socializzazione ed integrazione all'interno della comunità locale, sostenendo al tempo stesso la famiglia nell'affrontare il percorso di autonomia che il familiare sta intraprendendo.

Accanto a questi la nostra cooperativa segue il **Servizio Inserimenti Socializzanti** finalizzato all'inserimento attivo di persone diversamente abili in un contesto lavorativo, attraverso percorsi educativi, formativi e socializzanti.

Finalmente a casa, e ora? Ictus, famiglia e domiciliarità accompagnata

In un'ottica di integrazione socio sanitaria dei servizi il progetto, avviato nel 2016 e proseguito nel 2017, intende offrire un supporto innovativo alle persone colpite da ictus e soprattutto ai loro caregivers al termine del percorso in struttura riabilitativa, per favorire il loro reinserimento sociale ed accompagnare la famiglia verso il recupero della dimensione della vita, individuale e familiare.

L'iniziativa è finanziata dalla Fondazione CRC e vede il coinvolgimento di numerosi partners tra cui la Casa di Cura La Residenza di Rodello, il Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe e Roero, l'ASL CN 2 Distretto di Alba, la Federazione Italiana di Medicina Generale, Sezione di Cuneo e la Fondazione Banca d'Alba Onlus.

Gli obiettivi del progetto sono quelli di supportare i caregivers nella comprensione della patologia neurologica di cui è affetto il familiare, nell'intendimento degli iter burocratici e nella progettazione del rientro al domicilio dello stesso, per prevenire solitudine e disorientamento (dal contesto protetto della struttura alle difficoltà della gestione autonoma del paziente a casa, supporto del caregivers nelle AVQ, sostegno psicologico ed accompagnamento nella ri-costruzione degli equilibri familiari e sociali).



L'iniziativa si prefigge altresì di incrementare e/mantenere i livelli di autonomia del paziente al termine del percorso riabilitativo nel proprio ambiente (abbigliamento, igiene personale, mobilità), costruzione e potenziamento, laddove già esistente, di una rete locale di risorse attive a sostenere il reinserimento sociale e/o lavorativo del paziente (servizi territoriali preposti, associazioni, volontari, operatori).

I destinatari sono pazienti affetti da patologie neurologiche (ictus, traumi cranici, neoplasie, etc), di età compresa tra i 50 e i 65 anni, con particolare attenzione ai soggetti ancora in età lavorativa al termine del percorso riabilitativo di due mesi presso la struttura Casa di Cura di Rodello, con la possibilità di allargarsi ad altre strutture del territorio, e loro familiari.

Per la nostra cooperativa si tratta della prima sperimentazione realizzata nell'ambito socio-sanitario.

finalmente a casa... e ora?

ictus, famiglia e
domiciliarità accompagnata

Già durante la fase acuta dell'ictus e successivamente in quella riabilitativa, è importante che il malato e i suoi congiunti comincino a **preparare l'organizzazione della propria esistenza successiva alla malattia, cioè del reinserimento del paziente nella vita quotidiana.**

Proviamo a rispondere ai principali dubbi:

“Dopo la dimissione a chi mi rivolgo in caso di bisogno?”

“Da dove posso ripartire?”

LE QUESTIONI ESSENZIALI PER ORGANIZZARE LA “VITA DOPO” SONO:

#1 Abitare

Potrò vivere a casa mia? Se no, quali possibilità alternative di abitare ci sono? La mia abitazione richiede degli adattamenti?

La Legge n. 13 del 1989 ha introdotto la possibilità di richiedere **contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati**. Hanno diritto a presentare la domanda di contributo: i disabili con menomazioni o limitazioni funzionali permanenti di carattere motorio e i non vedenti; coloro i quali abbiano a carico persone con disabilità permanente.

La domanda deve essere presentata al Sindaco del Comune in cui è sito l'immobile o i condomini ove risiedono le suddette categorie di beneficiari. Riferimenti: comune di residenza e servizi sociali.

#2 Assistenza

Ci sono dei diritti per chi assiste la persona colpita da ictus?

Il soggetto che assiste la persona colpita da disabilità o una persona anziana (in inglese caregiver) normalmente è coniuge, fratello, figlio o altro familiare.

La legge 104 del 5.2.1992 stabilisce all'art. 33 che, a condizione che la persona bisognosa non sia ricoverata a tempo pieno, **il lavoratore dipendente pubblico o privato che l'assiste ha diritto di fruire di 3 giorni di permesso mensile retribuito e coperto da retribuzione, anche in maniera continuativa.**

Il lavoratore che ha ottenuto il permesso ha poi diritto a scegliere ove possibile la sede di lavoro più vicina al domicilio della persona da assistere e non può essere trasferito senza il suo consenso ad altra sede.

Quando il paziente non è tornato nelle condizioni precedenti, cioè quando non ha una capacità di giudizio e una capacità decisionale che gli permettano di agire in modo appropriato relativamente alla propria salute o vita di relazione e alla gestione economica del patrimonio personale e familiare, occorre fare richiesta di un **Amministratore di Sostegno**.

L'art. 404 del Codice Civile, stabilisce che “La persona che per effetto di una infermità ovvero di una menomazione fisica o psichica si trova nella impossibilità anche parziale o temporanea di provvedere ai propri interessi può essere assistita da un Amministratore di Sostegno nominato dal giudice tutelare del luogo ove questa ha la residenza o il domicilio”.

Riferimenti: patronati e servizi sociali

#3 Cura medica

Quando e da che medico si svolgeranno i controlli medici? Quali farmaci dovrò assumere? Mi occorreranno terapie regolari?

Il **medico di base** è sempre il riferimento per le cure e i controlli ospedalieri, e può attivare:

ADP per l'assistito non deambulante ed impossibilitato a recarsi in studio, per seri motivi di salute, il proprio medico di famiglia può attivare un'Assistenza Domiciliare Programmata.

ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) è l'insieme delle prestazioni che vengono assicurate direttamente nel domicilio dell'assistito e che riguardano sia bisogni sanitari (punture, flebo, nutrizione artificiale, visite) sia sociali (aiuto domestico, assistenza alla persona, etc) in una logica appunto integrata.

L'ADI e ADP si richiedono tramite il proprio medico di Medicina Generale al Distretto Sanitario di appartenenza. Un'apposita Commissione (Unità Valutativa) valuterà la domanda e determinerà modalità, tempi e risorse per assicurare, quando giudicata possibile e necessaria, l'assistenza domiciliare.

#4 Lavoro

Potrò tornare a lavorare come prima? Se no, quali possibilità ho?

L'articolo 1 della Legge 68/99 recita: "La presente legge ha come finalità la promozione dell'inserimento e dell'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato".

Riferimenti: patronati, servizi sociali e ufficio lavoro.

#6 Mezzi ausiliari

Di quali mezzi ausiliari avrò bisogno? Dove potrò procurarmeli? Chi li pagherà?

Prescrive l'ausilio il medico specialista, dipendente ASL o convenzionato l'autorizzazione alla fornitura dell'ausilio: è rilasciata dalla azienda ASL previa verifica dello stato di avente diritto. Riferimento: medico di base.

Consulenza e sostegno si possono richiedere a:

- Medico di Medicina Generale,
- Fisiatra
- Fisioterapista e/o Logopedista, Terapista occupazionale
- Neurologo
- Comuni di residenza
- Servizi Sociali di Alba in Via Generale Govone, 11 tel. 0173 292247 - 017336367
- Servizi Sociali di Bra in P.zza Caduti per la Libertà (su appuntamento telefonando al numero 0172 420706 oppure cell. 3204654644)
- Patronati ed Associazioni di pazienti come A.L.I.Ce. Italia www.aliceitalia.org/ Sportello Alice ogni martedì dalle ore 13.15 alle ore 14.30 presso la Casa di Cura La Residenza di Rodello'

#5 Finanze

Come cambierà la mia situazione finanziaria? Chi pagherà le cure e l'assistenza? Avrò diritto a una rendita (Pensione di invalidità, Assegno di Accompagnamento) o ad un altro sostegno finanziario?

Si considerano **invalidi civili** i cittadini non minorenni affetti da minorazioni fisica, psichica o sensoriale, che abbiano subito una riduzione permanente della capacità lavorativa non inferiore ad un terzo.

Si considerano **invalidi** anche le persone con più di sessantacinque anni che abbiano difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età, questi ultimi unicamente ai soli fini dell'assistenza socio-sanitaria e della concessione dell'indennità di accompagnamento.

Possono presentare **domanda per il riconoscimento dell'invalidità civile** i cittadini affetti da malattie e menomazioni permanenti e croniche, sia di natura fisica che psichica e intellettiva, il cui grado minimo è stabilito da specifiche norme legislative.

Se a causa della malattia è stata riconosciuta un'invalidità totale e permanente del 100%, e il malato ha problemi di deambulazione o non è più autonomo nello svolgimento delle normali attività della vita quotidiana, è possibile richiedere anche il **riconoscimento dell'indennità di accompagnamento**.

Tra le varie agevolazioni previste per facilitare la mobilità delle persone disabili c'è il **contrassegno per auto**.

Il **contrassegno disabili** è un tagliando con il simbolo grafico della disabilità che permette alle persone con **problemi di deambulazione e ai non vedenti** di usufruire di facilitazioni nella **circolazione** e nella **sosta** dei veicoli al loro servizio, anche in zone vietate alla generalità dei veicoli.

Si tratta di una speciale autorizzazione che, previo accertamento medico, viene rilasciata dal proprio **Comune di residenza**.

La Tessera di libera circolazione per persone disabili permette invece di viaggiare gratuitamente sulle linee urbane ed extraurbane finanziate dalla Regione Piemonte; la tessera è valida anche per viaggiare sui treni regionali e diretti aventi origine e destinazione in città piemontesi.

Consultare il **sito della Regione Piemonte** dedicato <http://www.regione.piemonte.it/trasporti/tpl/tessera.htm>

La normativa tributaria riserva **benefici fiscali** in favore dei contribuenti portatori di disabilità e dei loro familiari. In particolare, si possono richiedere le **agevolazioni su figli a carico, veicoli (adeguamento veicoli, bollo circolazione), altri mezzi di ausilio e sussidi tecnici e informatici, abbattimento delle barriere architettoniche, spese sanitarie e assistenza personale**.

Consultare la **guida alle agevolazioni fiscali** per le persone con disabilità - Agenzia delle Entrate <http://www.agenziaentrate.gov.it/>
Riferimenti: patronato

Altre info

Per altre informazioni su come presentare la domanda, per l'eventuale indennità di accompagnamento, diritti o altro, si possono consultare, ad esempio, questi siti:

www.disabili.com
www.dirittierisposte.it
www.handylex.org
www.agenziaentrate.gov.it

L'educazione e i servizi scolastici

La Scuola materna N.S. del Suffragio. Nel 2017 si è dato avvio al **progetto di ristrutturazione** dal titolo "Scuola Materna N.S. del Suffragio: sicurezza, accessibilità e funzionalità a misura di bambino!" sostenuto dalla Fondazione CRC all'interno del **Bando Infrastrutture scolastiche 2016**.

L'intervento è rivolto alla messa in sicurezza l'edificio storico per offrire un ambiente educativo prima di tutto Sicuro, incrementando la funzionalità degli spazi piano terra e primo piano, al fine di migliorare l'utilizzo del salone esistenti ed individuare aule dedicate ai laboratori espressivi, nonché superare le barriere architettoniche attualmente esistenti nell'edificio.



Tra le tante attività dell'anno a gennaio la **nostra scuola si è aperta alla cittadinanza** per far scoprire i suoi locali, le maestre e i bambini, preparando per l'occasione speciale i consueti dolcetti del benvenuto! Tanti sono stati i bambini e le bambine che con i loro genitori hanno curiosato e chiacchierato nelle nostre aule, ammirando i nostri disegni e gli addobbi della scuola per conoscere le attività e le proposte per valutare l'inserimento per il nuovo anno scolastico.

A partire dal 7 marzo si è inoltre svolto un ciclo di incontri per i genitori realizzati nell'ambito del **progetto 'Alba: prima infanzia in rete'**, sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, all'interno del 'Bando Infanzia 2016'. L'iniziativa, promossa dalla Scuola Città di Alba, il Nido Comunale 'Ippocastano' e la cooperativa sociale Progetto Emmaus, coinvolge gli Istituti Comprensivi di Alba (Centro storico, Piave – San Cassiano, Moretta e Sinistra Tanaro) con l'obiettivo di mettere in rete più soggetti operanti nella fascia 0/5 anni per costruire un progetto educativo che tenga conto delle esigenze e delle caratteristiche di questa fascia di età. Tra le attività progettuali previste, la parte di informazione-formazione rivolta alla genitorialità che prevede quattro incontri serali, itineranti sul territorio Albese, su tematiche specifiche. La prima serata ha affrontato l'importanza della capacità di attenzione nel bambino, la relazione con gli stati emotivi e le modalità per stimolarla e svilupparla. L'incontro è stato realizzato dalla Dott.ssa Luisa Vicino, Psicologa. Il secondo appuntamento, con relatrice la Dott.ssa Elena Muò, Osteopata, ha trattato il tema dell'alimentazione per i bambini, scelte e gusti da proporre per regolare la loro salute e la loro crescita. Nel terzo incontro la Dott.ssa Paola Almini, Counselor, ha relazionato sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva nei bambini, la consapevolezza e padronanza di sé, la motivazione, l'empatia e le abilità nelle relazioni interpersonali.

Caccia al tesoro a Bra. Lunedì 3 aprile il **gruppo 'a zeta'** ha partecipato alla Caccia al Tesoro organizzata per le vie del centro della città di Bra, organizzata insieme agli esercenti delle vie cittadine. L'anno scorso la Caccia al tesoro aveva visto partecipare il gruppo de 'i dinamici', formatosi nel 2015. Quest'anno i protagonisti sono stati i più piccoli del gruppo 'a zeta', nato ad ottobre 2016 e formato da sei bambini, dagli otto ai dodici anni, con l'obiettivo di sviluppare un lavoro sulla comunicazione, la relazione, il senso delle regole e le esperienze.

Con il gruppo 'a zeta' in questi mesi abbiamo realizzato anche il **Progetto Fiaba**, con la collaborazione del Piccolo Teatro di Bra. A partire dalla lettera A (Alice nel paese delle meraviglie), B (Balto), C (Chicken little), D (Dinosauri), E (Era glaciale), la collaboratrice teatrale ha raccontato ai piccoli partecipanti le diverse fiabe, che venivano drammatizzate, con un successivo lavoro sulla comprensione del racconto attraverso domande ed immagini. Il progetto prevede ora, da aprile in

poi, che ogni bambino scelga una propria attività in relazione alla fiaba e la realizzi nei prossimi mesi, in luoghi differenti e durante occasioni diverse. Ed è in questo percorso che si è inserita la Caccia al Tesoro, dove i bambini, suddivisi in due squadre, si sono impegnati a cercare il tesoro del Grillo Cremino, nascosto per le vie del centro cittadino. Attraverso il gioco hanno potuto rielaborare il lavoro svolto sulle fiabe, scoprire il senso di interdipendenza e coesione, sviluppando adesione e fiducia reciproca, necessarie per negoziare obiettivi, strategie, metodi e ruoli. Grazie alla



collaborazione degli oltre 20 esercenti delle vie cittadine, il gruppo ha potuto sperimentarsi nella relazione con l'altro, talvolta resa difficile da piccole e grandi fragilità. I negozianti hanno giocato con noi, mettendo a disposizione i loro negozi per i nascondigli delle buste e del tesoro; si sono messi in gioco con domande ai partecipanti, aiutandoli alle volte nella caccia e regalando palloncini e caramelle ad ogni busta trovata. Con la loro preziosa partecipazione è stato dunque possibile realizzare un bellissimo pomeriggio di inclusione e di scambio, termini attraverso i quali transitano i percorsi di crescita di ogni persona,

all'interno di una comunità attiva e partecipe, ma soprattutto attenta ai bisogni di chi la vive.

Tra i mesi di luglio e settembre la Cooperativa Progetto Emmaus ha inoltre promosso **l'annuale Estate Bimbi e sperimentato il nuovo 'estate bimbi dei più piccoli'** per bambini tra i 24 e i 36 mesi, realizzato nell'ambito del progetto sostenuto da **Fondazione CRC** per l'innovazione dei servizi proposti alla prima infanzia.

Le attività trasversali

In un'ottica di inclusione sociale, volta anche a rafforzare le reti familiari e territoriali, nel 2017 si sono promosse numerose iniziative per **stimolare il confronto e sviluppare le potenzialità delle persone di cui ci prendiamo cura**, attraverso percorsi condivisi, costruiti e sostenibili. Tra le tante proposte anche quest'anno sono continuate le attività di **musicoterapia, l'arteterapia, il laboratorio sensoriale, la drammaterapia, la ginnastica dolce** del laboratorio *Noi 4* e la **radio, la danzamentoterapia, la pet therapy, la piscina, i laboratori di cucina, i percorsi sull'affettività, l'orto sociale** presso l'Azienda Agricola di Taliano Giuseppe, i **soggiorni estivi** tra cui il soggiorno Freeway a Bra, il **laboratorio Loro del mattino** ad Alba presso la sede dei servizi territoriali, **l'ippoterapia, il Gruppo Liberabolla** dove i ragazzi possono attingere alle loro potenzialità e capacità di scelta e stare insieme, il **laboratorio Falegnameria con Piedi per Terra**.

Tra le iniziative di gruppo esterne alla Cooperativa ci sono i viaggi, le gite, gli incontri culturali e i soggiorni che crescono e stimolano nuove relazioni personali e di socializzazione. Le attività sono state realizzate grazie al sostegno di Fondazioni ed altri Enti di erogazione, piccoli e grandi sostenitori, nonché il prezioso aiuto di volontari che insieme agli operatori aumentano le interazioni positive tra gli ospiti e gli utenti, non esaurendosi nel puro intrattenimento bensì avendo chiare e mirate funzioni riabilitative e terapeutiche.

Lo Special basket. Nato in collaborazione con l'Associazione SportAbili e l'Olimpo Basket Alba, è proseguito nel corso del 2016 con un intenso periodo di allenamenti, ritrovi sportivi del venerdì alternati da gite fuori porta e tanto divertimento estivo. "E' davvero bello vedere come dopo anni di allenamenti e progetti condivisi insieme, il gruppo stia ogni giorno crescendo e diventando sempre più unito come squadra. In questo percorso è evidente come lo sport, ancora una volta, si dimostri strumento fondamentale per raggiungere quegli obiettivi educativi posti ad inizio progetto. In particolare, quest'anno abbiamo vissuto un'estate intensa e ricca di divertimento ma, senza ombra di dubbio, di crescita, fondamentale per i nostri ragazzi!" (*Roberto Schinca*)



Il calcio e i FALLO TATTICO. Le fasi finali dell'annata 2016-17 dell'attività di calcio hanno regalato belle soddisfazioni ai Fallo Tattico: la squadra della Cooperativa "Progetto Emmaus" ha infatti ottenuto il settimo posto nel campionato UISP "Matti per il Calcio": al torneo (le cui partite si disputano un giovedì al mese a Torino) partecipano squadre che fanno parte di Cooperative, Centri Diurni, CSM di tutto il Piemonte UISP Piemonte. Il settimo posto in classifica rappresenta un risultato davvero buono, se si tiene conto del fatto che le 12 squadre che hanno partecipato a questa edizione del torneo sono tutte molto forti e agguerrite.

I Fallo Tattico hanno inoltre partecipato al campionato "Terzo Tempo" di Alba divisi in due squadre: "Un Tattico Fallo" e "Fallo Tattico". La fase dei gironi si è conclusa con le due squadre della nostra Cooperativa che si sono piazzate rispettivamente al secondo e terzo posto (prima classificata è stata invece la BrAlbese).

Community Skills e Comunità inclusiva. Il 2017 ci ha visto altresì attivi su diverse progettazioni con il Comune di Bra tra cui l'iniziativa **Community Skills** che prevede percorsi di volontariato civico ed inclusione sociale da parte di persone disabili, e per l'avvio di sperimentazioni in ambito della promozione e dell'animazione, e il progetto '**Comunità inclusiva percorsi di integrazione**' avviato anche in questo caso grazie al sostegno della Fondazione CRT.

La Fabbrica delle Immagini. Sul territorio, grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra, si è avviato il progetto "**La Fabbrica delle Immagini**" prevede l'implementazione sul territorio braidese di una serie di azioni di comunicazione, formative e laboratoriali relative alla **Comunicazione Aumentativa Alternativa** utilizzata al fine di compensare la disabilità temporanea o permanente di persone con bisogni comunicativi complessi, ad esempio nelle problematiche relative all'autismo.

Il senso dei sensi. "Facciamo un esperimento: trovate un posto tranquillo e silenzioso, rilassatevi e provate ad isolare tutti e cinque i vostri sensi, provate a non percepire nulla. Scoprirete che è impossibile. Ogni vostro senso è sempre impegnato a percepire qualcosa: i vostri occhi ora stanno leggendo queste righe, al vostro naso arriverà il profumo del pranzo che state cucinando, la vostra pelle percepirà i caldi vestiti che indossate, per quanto l'ambiente sia silenzioso le vostre orecchie ascolteranno il rumore delle auto in lontananza o il cinguettio degli uccelli ed in bocca sentirete ancora il gusto del caffè bevuto mezz'ora fa. Il nostro corpo è continuamente stimolato dall'ambiente che ci circonda, i sensi ci aiutano ad orientarci, a prevedere ciò che succederà, ad avvertire pericoli o semplicemente a svolgere le nostre azioni quotidiane, ci aiutano persino a

dormire. Ma i sensi da soli non bastano, ciò che li rende utili è l'interpretazione che involontariamente diamo alle nostre percezioni grazie al nostro bagaglio sensoriale ed esperienziale, in continuo aggiornamento. Un archivio immenso e diverso per ognuno di noi, composto da notizie diverse a seconda del luogo in cui siamo cresciuti, delle situazioni che abbiamo vissuto, dal lavoro che svolgiamo”.

È proprio in seguito a questo pensiero che tre anni fa abbiamo iniziato a condurre nelle comunità Casa Mariarosa, ad Alba, e Aurora, a Pollenzo, il **'Laboratorio Sensoriale'** per *stimolare le persone con disabilità cognitiva a prendere coscienza dell'ambiente circostante*. La **stimolazione sensoriale**, anche se artificiale, arricchisce la nostra memoria con rumori, odori, gusti, sensazioni tattili e immagini. Nel tempo abbiamo affrontato l'argomento da vari punti di vista: attraverso un approccio ludico, con attività piacevoli che però mettessero in contatto le persone con i loro organi sensoriali e, una volta presa coscienza di questi ultimi, il percorso è proseguito affrontando volta per volta un senso diverso. All'interno del progetto, abbiamo inoltre organizzato la gita a Venasca alla Fabbrica dei Suoni, dove abbiamo camminato sulla tastiera di un pianoforte, siamo entrati in un grande flauto ed abbiamo esplorato i meandri del suono per capire che cos'è, come si crea e come può emozionarci. Il percorso, progettato dagli educatori Giovanni e Patrizia, richiede un approccio più vero e questo si attuerà in primavera, quando usciremo in ambienti diversi come la città e montagna per 'sentire', con più consapevolezza gli stimoli sensoriali mescolati e più complessi provenienti da ambienti reali. **È questo il 'senso dei sensi': imparare ad utilizzare le risorse personali per diventare sempre più consapevoli del mondo che ci circonda** (Giovanni Ghigo).

Durante e dopo di noi, grazie a CRT. Grazie alla Fondazione CRT e al *Bando Vivo Meglio 2016*, è partito il **progetto 'Durante e Dopo di Noi: prove tecniche di inclusione'** rivolto a sviluppare percorsi graduali di coinvolgimento dei destinatari in base alle loro attitudini e ai loro specifici bisogni (disabilità fisica, motoria, psichica, sensoriale) al fine di promuovere percorsi abilitativi volti allo sviluppo delle capacità e delle autonomie.

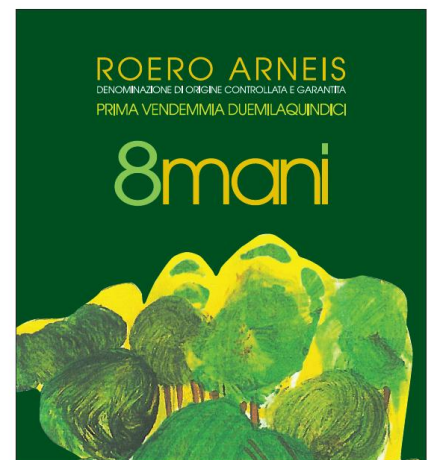
Si tratta della messa in rete di azioni mirate al mantenimento di abilità specifiche, facilitando la possibilità di realizzare esperienze collettive di vario tipo. Il progetto prevede inoltre azioni di supporto alla genitorialità per l'avvicinamento al **tema del Dopo di Noi**, il percorso di accompagnamento e confronto è strutturato su aspetti diversi con un'ottica di apertura a bisogni di familiari e caregivers al fine di creare legami e patti fiduciari per condividere obiettivi comuni di medio lungo periodo ed è realizzato in collaborazione con la **Fondazione Emmaus per il Territorio Onlus**. Il 2016 è stato infatti l'anno di svolta per quel che concerne questo delicato tema.

Il dopo di noi sul nostro territorio. “In questo momento di revisioni, ripensamento delle politiche del welfare e cambiamenti, si stanno aprendo sempre di più occasioni di confronto e dialogo per ragionare insieme, tra Istituzioni, Servizi ed Enti del Terzo Settore, sulla coesione sociale e sulle nuove sfide che si prospettano. Tra le varie iniziative di incontro, lanciate sul territorio sui diversi temi sociali, in particolare, della psichiatria e della disabilità, **Progetto Emmaus sta partecipando al Tavolo Coordinamento Disabili proposto a fine giugno dal Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe e Roero**. Il Coordinamento prevede una serie di momenti di confronto tra Servizi Inviati, associazioni di volontariato, famiglie e privato sociale, per dialogare congiuntamente ed interrogarsi, in maniera costruttiva, su diverse aree tematiche per fare una fotografia dell'esistente (servizi, posti disponibili, bisogni), analizzare il grado di interazione tra scuola e servizi, le iniziative di vita indipendente, di formazione per gli operatori del sociale, con occhio attento alle risorse esistenti e all'attualissimo tema del Dopo di Noi. Di quest'ultimo aspetto si occuperà la nostra cooperativa con incontri di approfondimento alla luce della **Legge n.112 del 22 giugno 2016, Legge**

del **'Dopo di Noi'**, che disciplina misure di assistenza, cura e protezione nell'interesse di persone con disabilità grave, prive del sostegno familiare o perché i genitori non sono più in grado di fornire loro l'adeguato sostegno, nonché in vista del venire meno di tale supporto, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già quando vive in famiglia, nel cosiddetto **'Durante noi'**. Le disposizioni prevedono altresì una serie di agevolazioni, la stipula di polizze di assicurazione, trust, donazioni modali, fondi speciali e contratti di affidamento fiduciario anche a favore di onlus. Il **'Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare'** ha una dotazione di 90 milioni per l'anno 2016, 38.3 milioni per il 2017 e 56.1 milioni per il 2018, da erogarsi in base a criteri e modalità definiti dalle Regioni.

VINO&FRIENDS. Il 2017 è stato l'anno della consacrazione per il nostro vino **Roero Arneis Otto**

Mani, prodotto grazie alla collaborazione con l'Associazione Solo Roero, che nasce dall'incontro di due passioni, quella per la produzione di vino e quella per il sociale. Quattro anni fa, la Cooperativa Sociale Progetto Emmaus, con l'educatore professionale Alessandro, avviava un inserimento socializzante di un giovane in difficoltà all'interno della Associazione "Solo Roero" con l'intento di offrirgli un percorso arricchente e al contempo stimolante in un contesto protetto. Scoprimmo fin da subito che qualcosa accomunava la Cooperativa con l'Associazione: la cura. Alberto, Enrico e Luca, i tre giovani viticoltori associatisi in Solo Roero ed iniziò il progetto di Ottomani. Sabato 1 aprile 2017 siamo stati a Santo Stefano Roero, a **Solo Vino**, presso il PalaRocche, per presentare il nostro buon 8mani, il roero arneis di Progetto Emmaus nato grazie alla collaborazione dell'Associazione Solo Roero. È stato un successo strepitoso ed inaspettato! Il ciclo ora si è chiuso: avevamo bisogno di questo evento per poter dare un senso a tutto il percorso intrapreso ormai nel lontano autunno 2014. L'ultimo tassello del puzzle, dopo l'esserci stati in tutte le fasi di lavorazione di 8mani, dai vigneti presidiati in tutte le stagioni, al lavoro in cantina passando per la realizzazione dell'etichetta, imbottigliamento e commercializzazione.



Essere protagonisti insieme a 20 vignaioli di prima generazione provenienti da tutta Italia, noi che vignaioli non siamo, rappresenta davvero il coronamento di tutto il processo e dell'idea che sta dietro ad 8mani. Metterci la faccia, fare assaggiare la nostra creatura, raccontare chi siamo provando a parlare di 8mani come di un progetto terapeutico che vuole dare una risposta a bisogni di identità sociale e lavorativa, di dignità umana inespresa nel suo pieno valore. E osservare, dall'altra parte, le facce curiose e (a volte) timorose dei degustatori, aprirsi in un sorriso sincero, in un complimento che non ti aspettavi e che ti restituisce tutto il senso e ancora e molto di più di quello che hai dato e che continuerai a dare, per il semplice motivo di crederci.

La cena di gala con Luca Argentero. Martedì 18 luglio, durante Collisioni 2017 e prima del concerto di Renato Zero, si è svolta la cena di gala con Luca Argentero. In collaborazione con



l'associazione **1caffè Onlus**, realtà torinese fondata dall'attore a sostegno di progetti sociali, è stata organizzata la *serata benefica i cui fondi andranno anche a favore della Fondazione Emmaus per il Territorio Onlus per il progetto del Dopo di Noi 'Casa Nada'*.

La cena si è tenuta nel suggestivo cortile del Castello di Barolo, in compagnia di Luca Argentero, vicepresidente di 1 caffè Onlus e dello chef Marco Bianchi, socio onorario.

Per tale occasione è stato servito anche il Roero Arneis 8mani, il vino sociale della nostra cooperativa prodotto in collaborazione con l'Associazione Solo Roero. Ringraziamo sinceramente l'organizzazione di Collisioni nelle persone di Filippo Taricco, Pausa Eusebio e Giorgio Crana, insieme a Luca Argentero, lo chef Marco Bianchi e l'associazione 1caffè Onlus, per questa bella ed importante occasione che ha dato modo alla Fondazione Emmaus per il Territorio Onlus di sensibilizzare la collettività al tema del Dopo di Noi e a Progetto Emmaus di far conoscere il Roero Arneis 8mani.

“Trova il tempo” per comunicare. Anche quest'anno ad Alba l'Associazione di Volontariato Kairon ha proposto la rassegna scolastica legata al Convegno annuale che si è tenuto in febbraio ad Altavilla dal titolo **“A scuola... con calma. Prendersi il tempo per ascoltare, costruire percorsi, per stare bene insieme”**. L'associazione ha chiesto il contributo di Progetto Emmaus per organizzare il laboratorio con i bambini della



prima elementare della scuola Rodari di Alba: **“Trova il tempo”** è il tema della rassegna proposta alle scuole, sul quale hanno riflettuto e lavorato. Due operatrici di Progetto Emmaus, Federica Mortara e Jessica Cugliandro, hanno si sono così prese del tempo per fermarsi un attimo e capire come proporre il laboratorio con le immagini a bambini così piccoli, rendendolo semplice, giocoso ma al tempo stesso efficace ed utile per mettere in pratica e spiegare la C.A.A. La Comunicazione Aumentativa e Alternativa (C.A.A.) rappresenta un'area della pratica clinica che cerca di compensare la disabilità temporanea o permanente di persone con bisogni comunicativi complessi. Il termine viene usato per descrivere tutte le modalità di comunicazione che possono facilitare e migliorare la comunicazione di tali persone e tratta di un approccio che tende a creare opportunità di reale comunicazione attraverso tecniche, strategie e tecnologie al fine di coinvolgere la persona che utilizza la C.A.A. e tutto il suo ambiente di vita. La CAA è un vero e proprio linguaggio che aiuta la “traduzione” della lingua scritta in modo da rendere possibile la lettura da parte di persone che non sono in grado di comprendere il linguaggio verbale alfabetico scritto: bambini in età prescolare, persone diversamente abili, stranieri, anziani con scarse capacità di lettura.

Il laboratorio, concretizzatosi nella lettura e rielaborazione di un libro per bambini, ha permesso ai più piccoli di entrare in un mondo spesso sconosciuto, fatto di immagini che non sono semplici disegni ma una modalità diversa per leggere, raccontare, esprimere bisogni, desideri ed emozioni.

On the Rocks. A settembre tre operatori della cooperativa, Marta, Patrizia e Davide, hanno partecipato alla **formazione organizzata dalla Rete Immaginabili Risorse in Valle d'Aosta**, a Morgex, nella piccola borgata di Arpy. Le giornate di **“ON THE ROCKS”** sono state realizzate *in collaborazione con l'Associazione La Bottega del Possibile* ed erano rivolte agli operatori dei servizi per la disabilità, in quanto incentrate su tema dell'autodeterminazione della persona diversamente abile.

A coordinare il percorso formativo è stato il Dott. Maurizio Colleoni, Responsabile Scientifico della Rete di Immaginabili Risorse. *I temi trattati sono stati i Diritti di cittadinanza e la crescita del capitale sociale di territorio, l'Adulità per un lavoro emancipativo con le persone con disabilità e l'identikit dell'Educatore inclusivo.* Durante la tre giorni di formazione sono emersi come aspetti significativi la luce, i colori e l'intensità dei racconti delle persone che hanno condiviso la loro esperienza. L'elemento chiave che ha contraddistinto tutti gli interventi è stato la chiarezza e l'energia dei vissuti e dei contenuti dei progetti. Le reazioni dei partecipanti sono state molto diversificate. Alcuni, infatti, parevano infastiditi da un'esposizione che può essere definita come "molto calda" e ad alta intensità espressiva, forse perché percepita come una critica al loro lavoro, che veniva descritto come "statico" (soprattutto per gli operatori dei servizi). Ad altri invece sembrava aver creato disagio ed imbarazzo, come se si sentissero "inferiori" e in difficoltà con la rete nella quale si lavora (soprattutto per gli operatori della cooperazione sociale).

La difficoltà maggiore riscontrata è stata il potersi sperimentare in modo alternativo con le risorse del territorio in cui si opera. Nonostante ciò, abbiamo vissuto con orgoglio tutto quello che facciamo in Progetto Emmaus e abbiamo ritrovando quel colore, quell'intensità e quell'energia, seppur con modalità diverse, nel nostro modo di operare sul territorio e nel lavoro di rete. L'esperienza formativa ha portato alla luce **l'importanza della chiarezza** nell'esposizione del proprio pensiero e la grande influenza sul collettivo in ascolto per mezzo della semplificazione del contenuto esposto. Per migliorare la visibilità del nostro modo di lavorare **occorre essere chiari e semplici**. Semplicità non intesa come superficialità di contenuti.

Da questa esperienza abbiamo raccolto stimoli nuovi, interesse nell'approfondire temi sulle diversità attraverso la lettura ed il desiderio di confronto con realtà che lavorano con modelli differenti dal nostro, sperimentare e ricercare nel nostro ambito lavorativo ciò che nella pratica già altri hanno elaborato con piacevole fatica. Portiamo con noi l'enzima di voler trovare per la nostra cooperativa **stimoli e progetti nuovi** che apparentemente sembrano irraggiungibili. Ciò che oggi ci sembra lontano e distante domani potrebbe essere realtà, se alimentiamo ogni giorno la voglia di Saper essere e Saper fare una "nuova cooperativa".

Una montagna di dubbi, sui sentieri le risposte. Il progetto di montagnaterapia nasce dall'incontro avvenuto con il gruppo dell'ASL di Cuneo che all'inizio del 2016 venne ospitato da Progetto Emmaus per illustrarci, attraverso i loro componenti, i benefici di tale attività.

L'atto di camminare rappresenta un modo per riprendere contatto con sé stessi, con il proprio corpo e la propria mente. Camminare aiuta a comprendere il proprio atteggiamento di fronte al cambiamento. Una camminata ci permette di riscoprire la funzione del silenzio, la nostra capacità di coglierlo e viverci dentro senza avvertire quell'irrefrenabile desiderio di riempire il vuoto che crea. Ad aprile 2016, abbiamo partecipato alla gita in Valle Pesio organizzata dal Gruppo di montagnaterapia della Macrozona Piemonte con i gruppi di Fossano, Cussanio, Racconigi, Perosa Argentina, Pinerolo, Torino, Chieri e Cambiano. Nel 2017 sono quindi proseguite le escursioni in montagna, cercando di valorizzare sempre, non solo il raggiungimento della meta, ma l'importanza di cogliere quanto ci vien messo di fronte sul cammino.



Spesso partiamo con una montagna di dubbi, “Ce la faremo? E se non ce la faremo, cosa accadrà? Riusciremo a sopportare la fatica? Cosa penseranno gli altri se non starò al passo?”, ma poi lungo il sentiero troviamo le risposte. Quando si arriva a destinazione ‘ce l’abbiamo fatta’ e quando non abbiamo raggiunto la meta che avevamo stabilito ‘ce l’abbiamo fatta comunque!’ perché siamo stati insieme, abbiamo sostenuto chi era più in difficoltà, rispettando le esigenze di ciascuno e valorizzando le piccole conquiste.

La chitarra è la mia passione. A inizio 2017 è nato, dall’intraprendenza di alcuni operatori e ospiti dei gruppi appartamento, il **Gruppo Musica**. Al laboratorio (che si è svolto tra febbraio e maggio, una volta a settimana) hanno preso parte in sei. Ad ogni incontro, ciascun partecipante poteva proporre canzoni che poi si sarebbero eseguite insieme: per i due musicisti del gruppo (tastiera e chitarra) venivano cercati gli accordi dei brani; chi cantava poteva invece usare le basi musicali di un programma di karaoke. Ogni partecipante poteva quindi dare il proprio contributo nell’esecuzione del brano, chi cantando, chi suonando. Chiaramente, cercando di rispettare lo spazio di ognuno all’interno del gruppo. Riprendendo le parole che nel film “Il postino” il protagonista rivolge al poeta Pablo Neruda: “*La poesia non è di chi la scrive, è di chi gli serve!*”, pensiamo che lo stesso discorso possa valere anche per la musica e per tutte le altre iniziative e laboratori che ogni giorno cerchiamo di proporre ai nostri ospiti.



Talenti Latenti ai nastri di partenza. Il progetto *Talenti Latenti*, che ha come capofila l’ASL CN2, attraverso il Servizio Sociale di Bra, e il Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero, con numerosi partner coinvolti, ha l’obiettivo di valorizzare una grande potenzialità del territorio, la **creazione di una rete di welfare di comunità**, una sinergia tra imprese pubbliche e private che si organizzano per proporre iniziative di sostegno a vantaggio dei dipendenti delle imprese aderenti e delle loro famiglie, e, attraverso gli attori pubblici del territorio, a beneficio della comunità. La cooperazione sociale locale svolge un ruolo importante, presente fin dall’ideazione e progettazione, e ora nella realizzazione delle singole azioni. L’iniziativa, realizzata con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo all’interno del Bando ‘Cantiere Nuovo



TALENTI LATENTI
RETE PER UN WELFARE DI COMUNITÀ

**Economia Finanziaria:
Un consulente finanziario e
un avvocato? Sul palco?**



Brutti come il debito

primo incontro:
il 30 novembre 2017 ad Alba

con **Antonio Cajelli e Massimo Melpignano** si parla di consapevolezza dei meccanismi di scelta nei consumi quotidiani. Lo spettacolo apre un ciclo di quattro giovedì dedicati a formarsi e confrontarsi, con l’aiuto degli esperti, sui temi dell’economia finanziaria.

Massimo Melpignano, avvocato esperto in diritto bancario e finanziario dalla parte delle persone, consulente di “Mi Manda Rai Tre” e Antonio Cajelli, educatore finanziario indipendente

ore 20,30 Palazzetto Mostre e Congressi - Piazza Medford, ALBA
a seguire gli incontri nella Sala Multimediale dell’ASL CN2 - Via Vida 10 - Alba
ore 18,00 di **giovedì 7 dicembre, 14 dicembre 2017 e 18 gennaio 2018**









Welfare' 2015, vede oggi coinvolte quattro aziende del territorio: Dimar, Sebaste, Slow Food e Università di Scienze Gastronomiche, in attesa che altre seguano il loro esempio. L'attività formativa del progetto è svolta dalle cooperative del territorio: Progetto Emmaus, Consorzio Operatori Sociali (COS), Consorzio Iniziative Sociali (CIS), Alice, Insieme, Valdocco e Socialcoop. Il percorso formativo prevede oltre 50 eventi dislocati sul territorio di Alba, Bra, Langhe e Roero, tra cui *l'incontro con Matteo Lancini*, psicologo e psicoterapeuta, dal titolo *"Una poltrona per due? Genitori/figli 2.0: istruzioni per l'uso"* e il percorso sull'economia finanziaria avviato con lo spettacolo *"Brutti come il debito"*. La rappresentazione ha avuto come protagonisti Massimo Melpignano, avvocato esperto in diritto bancario e finanziario dalla parte delle persone, e Antonio Cajelli, educatore finanziario indipendente.

La medaglia d'oro consegnata ad Armando. Domenica 10 dicembre 2017 si è svolto ad Alba, presso la Chiesa di San Domenico, la 65^{ma} premiazione della Fedeltà al lavoro e progresso economico. In tale occasione sono stati inoltre consegnati i "Sigilli d'Oro", premi dedicati a coloro che si sono particolarmente distinti nel campo economico e sociale o che hanno dimostrato particolare capacità ed impegno nel settore in cui svolgono la loro attività. Tra i premiati anche Armando Bianco, nostro socio volontario, nonché Fondatore delle cooperative sociali



Insieme e Progetto Emmaus, oggi presidente della Fondazione Emmaus per il territorio onlus. La medaglia d'oro, consegnata dal Sindaco Maurizio Marello anche a Oscar Farinetti, Felice Cerruti e Enrico Crippa, ha per Armando una dedica particolare: "Questa medaglia è il riconoscimento che, attraverso me, va a tutte le famiglie di disabili che ho conosciuto negli anni. Famiglie forti, costituite da papà e da mamme che nel silenzio e nella dedizione di ogni giorno hanno accompagnato e continuano a farlo i loro figli e figlie, in un percorso di riabilitazione, spesso attraversato da sofferenze, dove non è mai venuta meno la dignità. A loro un grazie per gli insegnamenti che quotidianamente ci danno, la dedica della medaglia d'oro ricevuta e la conferma che il nostro impegno non viene meno e continuerà nel tempo". Una testimonianza positiva, che denota una vita dedicata agli altri senza mai perdere di vista uno spirito solidaristico e l'identità dalla quale si è partiti, nonostante i cambiamenti della realtà che ci circonda e le difficoltà incontrate in tanti anni di lavoro. Al contempo un'eredità importante per noi operatori, con un importante testimone da raccogliere e rinnovare nel lavoro di tutti i giorni.

La mappa non è il territorio

“Dire qualcosa del territorio, in poche o in molte righe, è tutt’altro che semplice... Sarebbe forse più facile con in mano una cartina dettagliata, provando a tracciare linee colorate che uniscono case, ospedali, scuole, tangenziali e giardini pubblici fino a formare un intrico all’apparenza confuso e disordinato che a uno sguardo superficiale parrebbe nient’altro che uno scarabocchio infantile. Ma forse, dietro quella giungla di segni astratti, emerge il disegno di una rete che parla e racconta di relazioni, di scambi di movimenti e di incontri. E di posti in cui andare e ai quali tornare”.

Roberto



La nostra carta d'identità

In accordo con la legge 381/91, le **finalità istituzionali** della nostra cooperativa sono la *“progettazione ed erogazione di servizi educativi per l'infanzia nonché di servizi socio-assistenziali, educativi e socio-sanitari verso disabili, anziani e soggetti con patologie psichiatriche, in regime residenziale, semiresidenziale, territoriale o domiciliare”*, nel rispetto dei principi cooperativi di solidarietà, mutualità e partecipazione, sviluppati attorno alla centralità dell'utenza e tutela della persona quali valori fondamentali, di cui la 'Carta dei Diritti dell'Utente' è espressione concreta.

CARTA DEI DIRITTI DELL'UTENTE

RISPETTO

E' compito degli operatori garantire l'accoglienza dell'ospite con la più profonda attenzione all'identità personale, nel rispetto della dignità e delle caratteristiche e potenzialità individuali.

RISERVATEZZA

L'ospite ha diritto alla massima riservatezza in merito alle notizie cliniche riguardanti la sua patologia e alla documentazione clinico-sanitaria inerente, ed agli altri dati sensibili rientranti nella sua privacy. La Cooperativa, anche a questo fine, ha sviluppato le procedure del D.L. 196/2003.

E' un diritto dell'utente avere salvaguardata l'intimità durante l'igiene personale, durante le pratiche mediche e terapeutiche ed è garantito il rispetto degli spazi personali da poter utilizzare in modo riservato (es. camere da letto).

SALUTE

L'ospite ha il diritto di ricevere le cure sanitarie, preventive e riabilitative di cui necessita e che gli consentano di recuperare abilità funzionali nei limiti consentiti dalla patologia specifica.

PARTECIPAZIONE

Si ritiene fondamentale accogliere e valutare i suggerimenti e le richieste che vengono portate dagli ospiti (in ogni struttura è anche pianificata la riunione con gli utenti). Pertanto è rinforzata la partecipazione di ognuno.

DIRITTO AL RECLAMO

Gli operatori sono pronti ad accogliere ogni reclamo ed ogni lamentela, e ad aiutare l'utente ed i suoi familiari nella risoluzione dei disagi emersi.

TRASPARENZA

L'ospite ed i suoi familiari vengono messi a conoscenza delle figure di riferimento che compongono l'équipe della struttura e la Direzione della Cooperativa. Ad entrambi possono rivolgersi per ottenere chiarimenti.

LIBERTA'

E' garantito all'ospite di potersi esprimere liberamente senza discriminazioni ideologiche, politiche e religiose.

CENTRALITA' DELL'UTENTE

Si cerca di garantire un rapporto numerico ospiti/operatori elevato, superiore ai requisiti previsti dalle normative vigenti in materia di assistenza presso strutture residenziali. Ciò è finalizzato all'ottimizzazione del servizio reso all'ospite e alla sua famiglia, concentrandosi sulla singolarità dei bisogni di ogni individuo.

Le politiche di impresa

Miglioramento continuo e crescita, flessibilità dei servizi offerti in base alle richieste pervenute, per soddisfare i bisogni di utenti, famiglie, committenza e quanti si rivolgono a noi

Garanzia della qualità dei servizi offerti attraverso il sistema della qualità certificata ISO 9001:2008 e valutazione annuale della qualità percepita, accanto a garanzia della sicurezza e salute sul luogo di lavoro, igiene degli alimenti e trattamento dei dati personali e sensibili

Valorizzazione delle risorse umane come crescita e formazione continua, sviluppo delle abilità e capacità lavorative che attengono sia alla competenza specifica (psichiatria, disabilità, prima infanzia, territorialità) che all'ambito relazionale e motivazionale nel lavorare insieme, in un continuo sistema in apprendimento

Collaborazione con il territorio come logica sinergica con i vari attori pubblici e privati della comunità, mai come oggi in una prospettiva di nuovo welfare e quindi nell'ottica di rafforzare la rete e il dialogo con le famiglie

Sistema cooperativo e rete con le diverse realtà e forme associative locali, per un'integrazione sociale che sia sostenibile nel lungo periodo, collaborazione con il mondo profit

Responsabilità sociale, rispetto dell'ambiente, sensibilità 'ecologica' che parte dai piccoli accorgimenti quotidiani legati alla gestione domestica delle comunità e dei GA (utilizzo di prodotti naturali, raccolta differenziata, attenzione al risparmio energetico/idrico, consumo di alimenti a km zero, gruppi di acquisto solidale), attività terapeutiche che promuovono il contatto con la natura

Correttezza e democraticità nei rapporti con tutti i nostri interlocutori (utenti, famiglie, volontari, operatori, committenti, donatori etc) attraverso la costante informazione ed una buona gestione delle risorse indirizzate al raggiungimento dei fini sociali

Etica e trasparenza delle finalità sociali degli interventi promossi sul territorio, accanto alla costante attenzione ad iniziative di solidarietà internazionale (ad esempio Associazione Zena Zeni in Bosnia Erzegovina, "Scuola di calcio, scuola di vita" in Bolivia, Ampelos, in Eritrea)

i VALORI che ci caratterizzano

centralità dello ospite
equità cooperazione
territorialità moralità
responsabilità verso la collettività
diritto alla riservatezza
bisogni dell'utenza
rispetto e fiducia reciproca
eguaglianza e imparzialità nel operare
qualità dei servizi lealtà e correttezza
senso di appartenenza all'organizzazione

la nostra MISSION in breve...

Solidarietà
No – profit
Professionalità operatori: competenza, crescita e formazione professionale, in un clima motivato, collaborativo e “comunicativo”
Centralità della persona (ospite)
Dare risposte con caratteristiche adeguate ai bisogni delle famiglie di disabili psichici e fisici

... e la nostra VISION

Una realtà che allarga la propria capacità di risposta ai nuovi bisogni gratificando e responsabilizzando il personale interno e soddisfacendo la committenza (ASL / Consorzi/ Utenti /Famiglie)
Un'organizzazione flessibile che sta dietro al mercato del sociale, pur sempre fedele ai valori fondanti di solidarietà, cooperazione e centralità della persona.

La governance

Il Consiglio di Amministrazione è composto come nella tabella a lato e nel corso del 2017 si è riunito n. 10 volte.

Nome e cognome	Carica
ALBERTO BIANCO	Presidente
ELISA CAGNAZZO	Vice Presidente
ANTONELLA VIETTI	Consigliere
AUGUSTO DALMASSO	Consigliere
MASSIMILIANO VULLO	Consigliere
NADIA PELASSA	Consigliere
MICHELA FERRERO	Consigliere
Revisore Unico Davide BOFFA	

L'Assemblea dei Soci si è riunita 3 volte (prima e seconda convocazione) nel corso del 2017 per confrontarsi sui seguenti temi:

Data	Argomenti	Num. Partecipanti	%
26-27/04/2017	-Presentazione ed approvazione dall'assemblea dei soci del bilancio di esercizio 2016 e destinazione dell'utile - Andamento dell'anno 2017 e prospettive Cooperazione salute - Formazione anno 2017 con Mario Perini Sicurezza SGSL	24 soci lavoratori 7 deleghe soci lav. 6 soci volontari 5 dipendenti 3 persone esterne (revisore+ Dirigente Confcooperative + Dirigente Coop Salute)	53 %
17-18/09/2017	- Risultato economico I semestre 2017 e prospettive - Disabilità: residenziale e semiresidenziale, prospettive su doppie frequenze e ultra65enni. -Giornata cooperativa: temi e sua preparazione	23 soci lavoratori 2 deleghe soci lav. 3 soci volontari 1 delega socio vol. 2 dipendenti	36 %
10-11/12/2017	- Restituzione percorso On the rocks, Aosta. - Presentazione Servizi Territoriali Bra, con attività, proposte e opportunità. - Distribuzione Roero Arneis 8mani.	13 soci lav. 1 delega soci lav. 3 soci volontari 1 delega soci vol. 1 dipendente	22 %

Come lavoriamo: organizzazione e metodi di lavoro



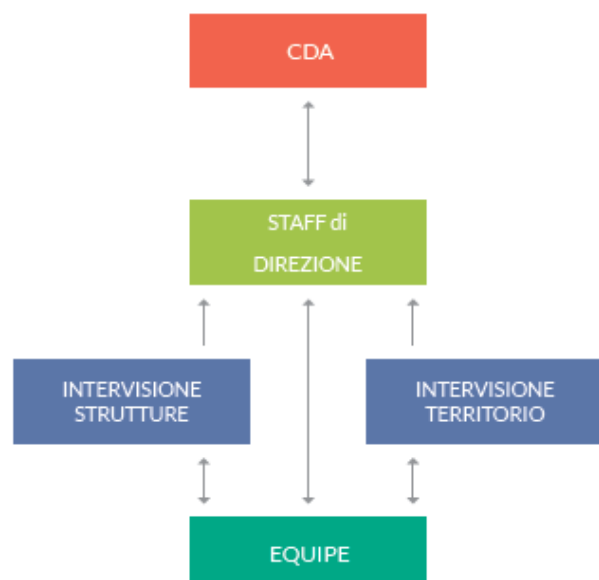
*"La scoperta di una soluzione
consiste nel guardare la stessa
questione
come fanno tutti,
e pensare qualcosa di diverso"*

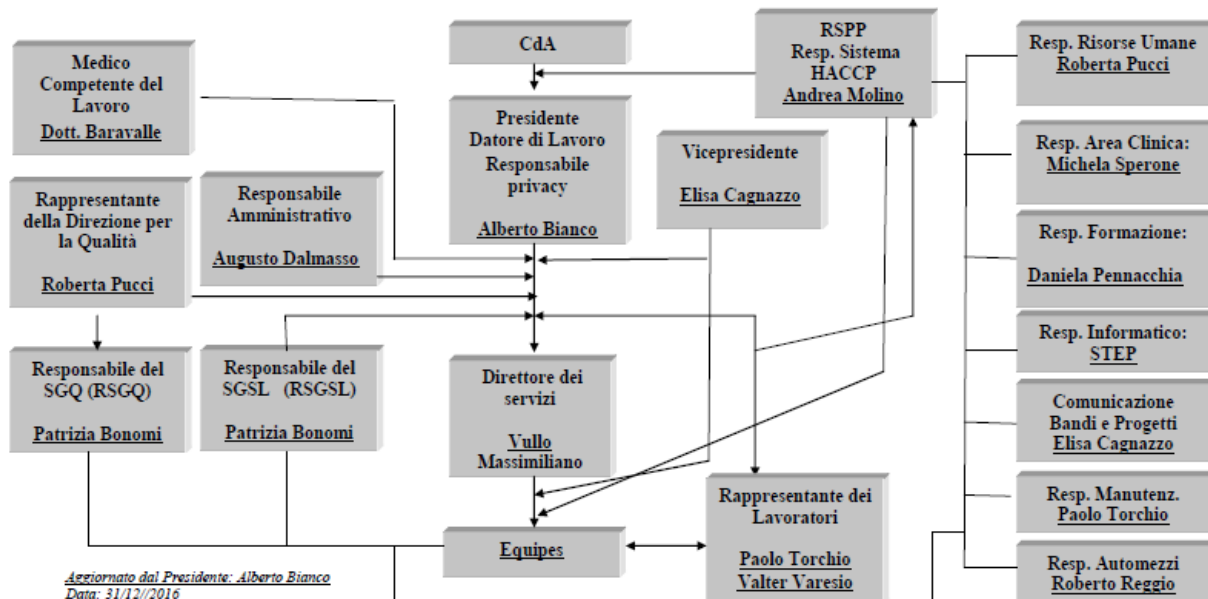
Albert Szent-Gyorgyi

In applicazione della Politica e del Sistema Gestione Qualità ISO:9001:2008, la Cooperativa definisce all'interno del piano della qualità le responsabilità tra le diverse funzioni attraverso l'adozione di strumenti quali l'Organigramma gerarchico – funzionale, il Mansionario, la Matrice delle responsabilità/autorità e il Funzionigramma di struttura con l'indicazione delle relative mansioni per ogni G.A e Comunità.

Le diverse figure operano in costante coordinamento mediante:

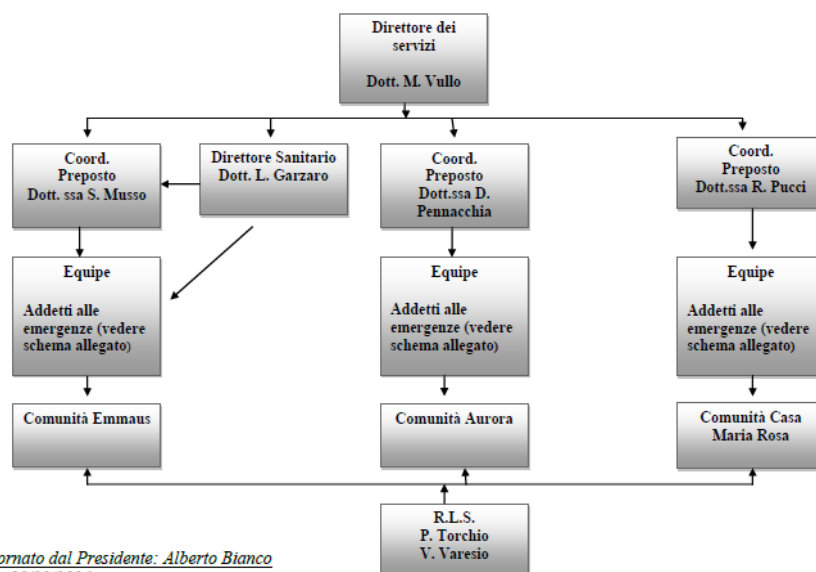
- Staff di Direzione che comprende tutti/e i/le Coordinatori/trici di struttura e dei servizi territoriali della Cooperativa, in presenza del CdA e del Direttore dei servizi;
- Riunioni mensili di intervizione dei Coordinatori delle strutture e dei servizi territoriali;
- Riunioni settimanali di equipe presso ogni struttura e servizio.



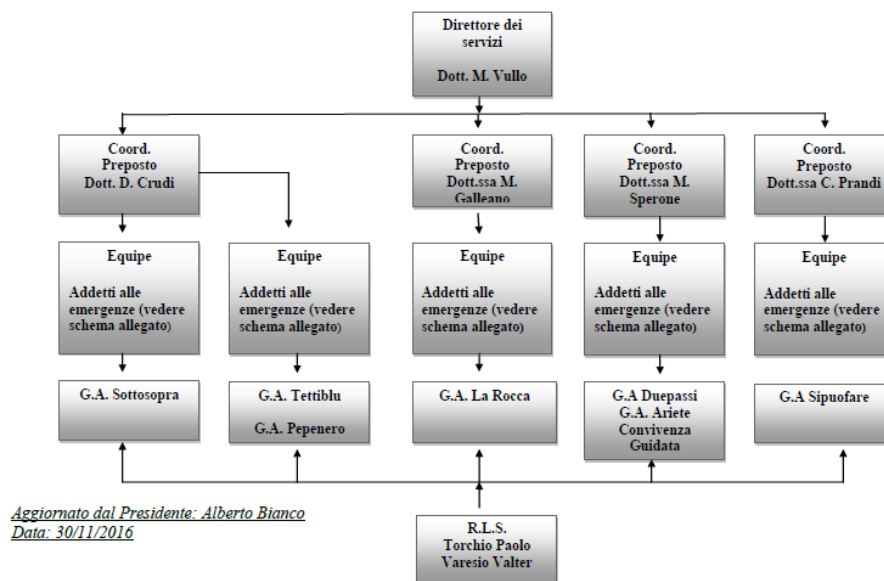
ORGANIGRAMMA GENERALE (all. 3a del MdQ)


ELENCO STRUTTURE SERVIZI: Comunità Emmaus, Comunità Alloggio Casa Mariarosa, G.A. Ariete, G.A. Sottosopra, G.A. Tetti Blu, G.A. La Rocca, G.A. Pepe Nero, G.A. Due Passi, Comunità Aurora, Servizio di Assistenza notturna al Cottolengo, Scuola dell'Infanzia di Mussotto, FreeWay, Inserimenti Socializzanti, Territorio Bra, Territorio Alba, Convivenza guidata, Servizio diurno assistenza Casa Suore Luigine, G.A. Sipuofare

Il modello operativo delle strutture indirizza l'equipe di operatori ad intraprendere con il nuovo ospite un percorso volto a trovare nella struttura una 'residenza emotiva', in cui iniziare il vero percorso terapeutico e riabilitativo che si basa sul progetto individuale elaborato, tra l'ospite e la struttura, a partire dalle indicazioni dell'Ente inviante. Con le Riunioni Ospiti si tenta di sviluppare e nutrire il senso di appartenenza al gruppo/comunità, per attivare meccanismi di responsabilizzazione e di auto - mutuo - aiuto, curando il rapporto con la famiglia di origine.

ORGANIGRAMMA SERVIZI RESIDENZIALI COMUNITA' (all. 3b del MdQ)


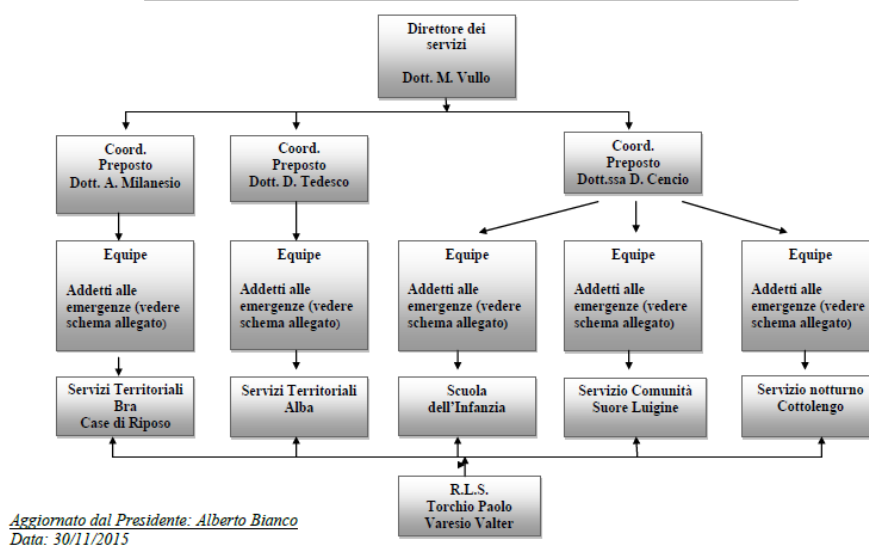
ELENCO STRUTTURE SERVIZI: Comunità Emmaus, Comunità Alloggio Casa Mariarosa, G.A. Ariete, G.A. Sottosopra, G.A. Tetti Blu, G.A. La Rocca, G.A. Pepe Nero, G.A. Due Passi, Comunità Aurora, Servizio di Assistenza notturna al Cottolengo, Scuola dell'Infanzia di Mussotto, FreeWay, Inserimenti Socializzanti, Territorio Bra, Territorio Alba, Convivenza guidata, Servizio diurno assistenza Casa Suore Luigine, G.A. Sipuofare

ORGANIGRAMMA SERVIZI RESIDENZIALI GRUPPO APPARTAMENTO (all. 3d al MdQ)


ELENCO STRUTTURE SERVIZI:Comunità Emmaus, Comunità Alloggio Casa Mariarosa, G.A. Ariete, G.A. Sottosopra, G.A. Tetti Blu, G.A. La Rocca, G.A. Pepe Nero, G.A. Due Passi, Comunità Aurora, Servizio di Assistenza notturna al Cottolengo, Scuola dell'Infanzia di Mussotto, FreeWay, Inserimenti Socializzanti, Territorio Bra, Territorio Alba, Convivenza guidata, Servizio diurno assistenza Casa Suore Luigine, G.A. Sipunofare

Nei servizi territoriali la Cooperativa riconosce la famiglia, la rete parentale allargata, il vicinato, il volontariato dei singoli e delle organizzazioni, i servizi sociali e socio-sanitari quali risorse indispensabili alla realizzazione dei progetti di educativa territoriale e domiciliarità.

Le attività pongono l'attenzione al percorso esistenziale della persona disabile, ai suoi legami con i luoghi e gli spazi di vita, alla continuità delle sue relazioni significative. L'obiettivo è quello di orientare le risposte alle effettive necessità della persona disabile e accompagnarla con la sua famiglia nella fruizione delle risorse disponibili, evitando interventi meramente assistenziali e sviluppando un lavoro di rete tra i servizi che risposte specifiche, flessibili e adattate alla persona, ai suoi tempi e spazi e non viceversa. Autonomia e integrazione sono alla base degli interventi territoriali.

ORGANIGRAMMA SERVIZI TERRITORIALI all. 3C del MdQ


ELENCO STRUTTURE SERVIZI:Comunità Emmaus, Comunità Alloggio Casa Mariarosa, G.A. Ariete, G.A. Sottosopra, G.A. Tetti Blu, G.A. La Rocca, G.A. Pepe Nero, G.A. Due Passi, Comunità Aurora, Servizio di Assistenza notturna al Cottolengo, Scuola dell'Infanzia di Mussotto, FreeWay, Inserimenti Socializzanti, Territorio Bra, Territorio Alba, Convivenza guidata, Servizio diurno assistenza Casa Suore Luigine, G.A. Sipunofare

Le strategie e gli obiettivi

	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura organizzativa	<p>Attenzione alla gestione delle risorse umane col perfezionamento di strumenti di monitoraggio e valorizzazione dei ruoli, aumento della delega .</p> <p>Miglioramento dei processi gestionali e di direzione</p>	<p>Perfezionare il modello di valutazione di tutti i lavoratori, ai vari livelli, con un corrispondente sistema premiante che rispecchi valori e competenze, compatibilmente con le risorse disponibili. Ruoli e responsabilità diversificate.</p> <p>Definire con il Gruppo Risorse Umane e il gruppo Staff, con discussione all'interno del CDA, il sistema di valutazione.</p> <p>Continuare a migliorare la comunicazione interna alla cooperativa a tutti i livelli; lavorare affinché i coordinatori acquisiscano sempre più autonomia decisionale per andare a regime con il nuovo modello organizzativo.</p>
Governance, soci e partecipazioni	<p>Consolidare il senso di appartenenza e di condivisione delle politiche interne attraverso un maggiore confronto con i soci.</p> <p>Percorso condiviso per il rinnovo del CDA</p>	<p>La <i>governance</i> di Cooperativa: crescita dei soci e potenziamento del senso di appartenenza alla cooperativa : percorso soci, numero di assemblee, percorso per i giovani di cooperativa.</p>
Servizi: caratteristiche e gestione	<p>Ridefinire e potenziare il modello clinico - riabilitativo: Area clinica, interventi individuali e familiari, gruppi tra utenti e sul territorio.</p> <p>Adeguare il modello di intervento alla luce dei cambiamenti istituzionali e normativi, mantenendo la qualità del servizio.</p> <p>Potenziare la crescita operatori attraverso costante supervisione del gruppo di lavoro, affiancamenti, formazioni esterne, selezione del personale. Specializzare la professionalità, adeguare la sicurezza.</p>	<p>La clinica come strumento di lavoro nelle pratiche quotidiane; supervisioni equipe psichiatria, Mantenimento degli attuali standard terapeutici e riabilitativi.</p> <p>Supervisione dell'equipe psichiatria con rivisitazione del modello e innovazioni introdotte nel modo di lavorare.</p> <p>Scambi strutture-territorio, operatori con diverse specializzazioni, costante formazione/supervisione, gruppi trasversali degli utenti, sperimentazione nuovo PAI.</p> <p>Mantenimento SGQ e SGSL e miglioramento di alcune procedure di gestione di processi direzionali/ di cooperativa con valutazione dell'impatto del SGQ (es. mappa dei processi, organigramma, procedure), revisione periodica degli indicatori; realizzazione dell'annuale bilancio sociale.</p>
Il mercato	Fronteggiare il cambiamento del	Dialogo e confronto attivo nella ridefinizione dei bisogni e

	<p>welfare partecipando alla ridefinizione dei parametri di intervento.</p> <p>Rispondere in maniera tempestiva ai nuovi bisogni.</p> <p>Dialogo con le cooperative del territorio con l'intento di concertare una strategia comune.</p>	<p>delle risposte, partecipazione ai piani di zona e alle politiche di intervento, tavoli di lavoro sulla disabilità e sulla psichiatria con ruoli di rappresentanza dell'intera cooperazione sociale locale.</p> <p>Diversificazione dei servizi in risposta alla nuova committenza. Servizi sostenibili e nuovi, orientandosi anche al privato, trasformazione GA, centro diurno itinerante.</p> <p>Legittimazione e riconoscimento in un sistema cooperativo ampio e complesso in cui poter esprimere potenzialità, rappresentanza e partecipazione.</p>
La rete e l'integrazione con il territorio	<p>Potenziamento della visibilità esterna delle collaborazioni con le diverse realtà della comunità locale.</p> <p>Aumento della sensibilizzazione sul territorio, soprattutto in relazione quest'anno al ventennale di cooperativa.</p>	<p>Miglioramento sensibile dei processi di presenza esterna della nostra cooperativa, maggiore coinvolgimento dei soci nell'attività di comunicazione.</p> <p>Aggiornamento costante del sito web e valorizzazione dei social network.</p> <p>Comunicazione interna/esterna della cooperativa nel ventennale di Progetto Emmaus: almeno quattro newsletter periodiche, convegni, feste, dvd, appartenenza, almeno 4 news letter, eventi pubblici, almeno 3 articoli su giornali locali e riviste specializzate.</p>
La pianificazione economica finanziaria	<p>Sostenibilità economica e crescita imprenditorialità: appalti, fund raising, sviluppo area clinica, riconversione servizi e analisi di mercato.</p>	<p>Indipendenza economica: potenziamento delle capacità di gestione economica, controllo di gestione, bilancio trimestrale dei servizi, allineamento della nostra offerta alla domanda del pubblico e del privato, progetti individualizzati, sviluppo di area clinica, miglioramento ferie e rol residui al 31/12 su anno precedente.</p> <p>Miglioramento e rafforzamento del rapporto con le banche.</p> <p>Fidelizzazione del donatore - mantenimento del dialogo costante nel tempo</p>

Le persone

"Le persone che progrediscono nella vita sono coloro che si danno da fare per trovare le circostanze che vogliono e, se non le trovano, le creano"

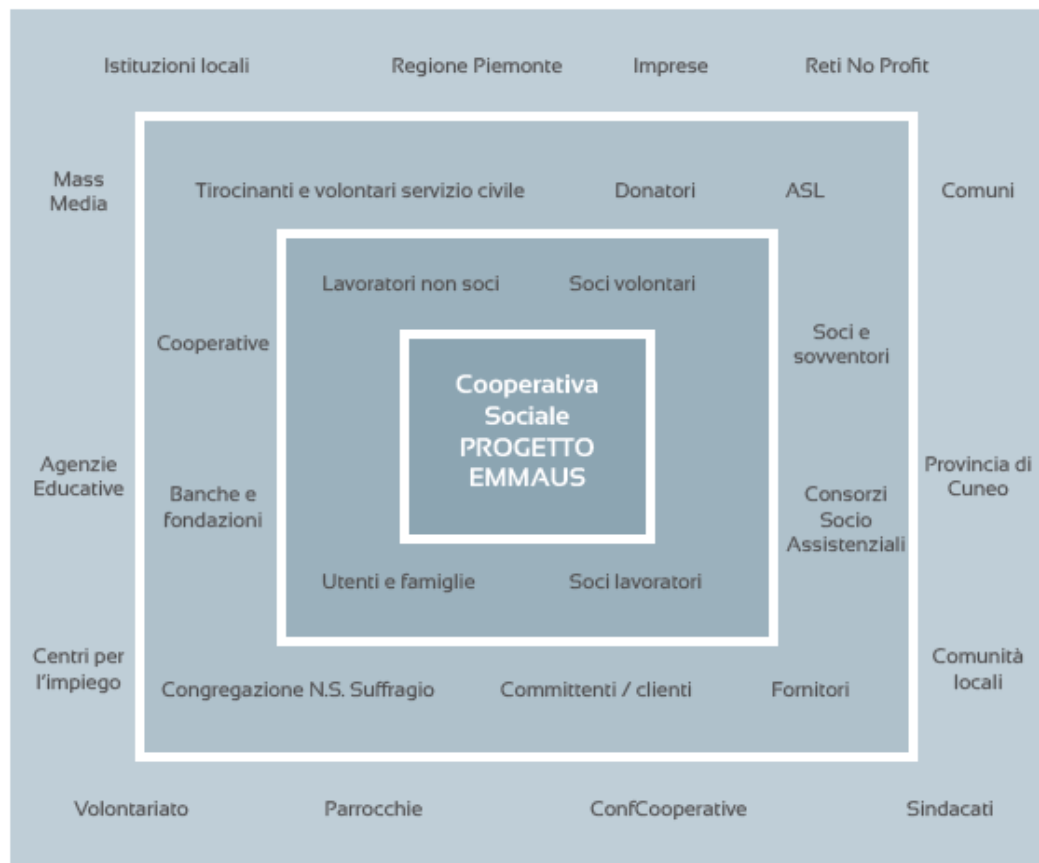
George Bernard Shaw

I portatori di interesse (stakeholder) sono gli interlocutori della Cooperativa. Possono essere singole persone e gruppi organizzati che portano valori, bisogni, interessi ed aspettative nei confronti dell'organizzazione. Progetto Emmaus è ricca, fin dal suo nasce-re, di stakeholder: amici, enti istituzioni, professionisti, gruppi formali ed informali che in questi anni, a diverso titolo, hanno condiviso percorsi con lo sviluppo e la crescita della nostra Cooperativa.

La pluralità di questi portatori di interesse varia e si può graduare a seconda del tipo di relazione (diretta ed indiretta) e dell'intensità dello scambio con la Cooperativa; inoltre, questi possono essere interni o esterni all'organizzazione. Abbiamo pensato di sintetizzare questi continui scambi professionali e relazionale proponendoli in una veste grafica di immediata comunicazione, evidenziando anche la maggiore o minore vicinanza con la quotidianità della Cooperativa e di proporre nella sezione successiva un elenco degli stakeholder esterni.

Il seguente grafico riporta i principali stakeholder della cooperativa:

i PORTATORI di interesse



Chi siamo: soci, lavoratori, volontari e mamme in coop

*"Il lavoro di squadra è l'abilità di lavorare insieme verso una visione comune.
 L'abilità di dirigere ogni realizzazione individuale verso un obiettivo organizzato.
 È il carburante che permette a persone comuni di ottenere risultati non comuni."*

Socio Emmaus

A dicembre 2017 la cooperativa contava **116 lavoratori** (n. 58 lavoratori soci e n. 58 lavoratori non soci). Nel corso dell'anno la Cooperativa ha potuto contare inoltre della collaborazione con **1 consulente esterno** fisso (Dott. Lorenzo Garzaro).

La tabella sottostante riporta la specifica composizione del personale della cooperativa:

Totale lavoratori	116
di cui con contratto a tempo determinato	34
di cui con contratto a tempo indeterminato	80
di cui apprendisti	1

Totale lavoratori	116
di cui maschi soci	18
di cui femmine soci	55
di cui maschi non soci	7
di cui femmine non socie	52

Maternità in coop: n. 11 nel corso del 2017

Part time attivi: n. 69 (60%), in aumento rispetto al 2016 dove erano n. 63 (54%)

La tabella seguente evidenzia la composizione dei soci nel 2017:

Soci	N.	di cui
lavoratori	55	18 maschi
		37 femmine
volontari	33	18 maschi
		15 femmine
sovventori	9	8 maschi
		1 femmina

Pazienti psichiatrici ed ex degenti in istituti psichiatrici

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Servizio residenziale	Comunità Emmaus (7),	7	Struttura protetta di tipo B ad elevata intensità terapeutica e intervento riabilitativo per pazienti segnati dall'esperienza del disturbo mentale.	Residenziale
	G.A. 'Ariete' 'Due Passi' 'Si può Fare'	4 4 4	Gruppi Appartamento per pazienti provenienti dal Dipartimento di Salute Mentale di differenti ASL	Residenziale
totale		21		

Educazione e servizi scolastici

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Servizi scolastici	Scuola Materna 'N.S. del Suffragio' del Mussotto	37	Gestione della scuola materna	Scolastico
Servizi educativi	Estate Bimbi	45	Servizio estivo realizzato presso gli spazi della Scuola Materna	Territoriale
	Estate Ragazzi Pocopaglia	149	Servizi estivi	Territoriale
totale		237		

Disabili fisici psichici e sensoriali

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Assistenza notturna disabili	Piccola Casa Divina Provvidenza, Alba	30	Assistenza notturna rivolta agli ospiti	Residenziale
Progetto Promozione all'autonomia/Adolescenti	Servizi territoriali Bra	121	Percorsi di socializzazione e di integrazione; Interventi volti a creare un luogo neutro di incontro e confronto per minori e giovani	Territoriale

Inserimenti socializzanti			disabili nel territorio; Interventi per l'inserimento attivo di persone diversamente abili in un contesto lavorativo; appalti della SOC Servizi Sociali Asl CN2, Bra.	
Strutture residenziali	G. A. 'Tetti Blu'(5), 'La Rocca'(6) a Bra, 'Sotto Sopra'(5), 'Pepe Nero'(4); Comunità Alloggio 'Aurora'(8), 'Casa Maria Rosa' (10)	38	G.A. per soggetti disabili intellettivi, fisici e psichici cui si accompagna una insufficiente autonomia nella gestione quotidiana e discrete abilità relazionali residue; comunità alloggio di tipo B per disabili gravi con necessità di supporto educativo e sostegno tutelare; convivenza guidata.	Residenziale
Interventi territoriali e Assistenza alla Comunicazione	Servizi territoriali Alba	63	Educativa territoriale individuale, assistenza domiciliare, progetti vita indipendente e laboratori; Gestione del Servizio di Assistenza alla Comunicazione; appalti del Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe e Roero	Territoriale
totale		252		

Anziani e problematiche relative alla terza età

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Attività educative	Presso le Case di Riposo di La Morra (48), Sanfrè (41) e di Cherasco (111)	200	Servizio educativo per la realizzazione di attività ricreative rivolte a persone auto e non auto sufficienti, ospiti delle case di riposo.	Diurno
Assistenza alla persona	Presso le Suore Luigine di La Morra	12	Gestione del servizio assistenziale presso la casa di cura delle Suore Luigine	Diurno
Assistenza notturna	presso la Casa della Divina Provvidenza di Alba	30	Assistenza notturna rivolta agli ospiti.	Residenziale
totale		242		



La rete sociale: la forza del volontariato, partnership ed alleanze

Nel corso del 2016 la cooperativa ha accolto oltre 20 giovani collaboratori, tra tirocini e stage, 6 giovani del Servizio Civile Nazionale Volontario, e si è avvalsa del prezioso apporto di molti volontari (33 soci e 22 volontari non soci) che ci hanno supportato dedicando settimanalmente un po' del loro tempo libero, aiutandoci nelle attività quotidiane in struttura e sul territorio.



Il mio anno di Servizio Civile

Il Servizio Civile Nazionale Volontario costituisce un'esperienza di 'cittadinanza attiva' a cui possono partecipare giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni: le finalità sono quelle di favorire la solidarietà, la cooperazione e la tutela dei diritti sociali, attraverso un'esperienza che contribuisce alla formazione civile, sociale e professionale dei giovani. La durata del servizio è di 12 mesi e l'impegno richiesto può variare dalle 30 alle 36 ore settimanali, i volontari ricevono un rimborso economico mensile e la partecipazione può anche consentire l'acquisizione di crediti formativi universitari. Anche quest'anno, come ormai di consuetudine, la Cooperativa Sociale Progetto Emmaus ha promosso il Servizio Civile all'interno delle proprie strutture e servizi, accompagnando i giovani interessati a scegliere il progetto più attinente ai propri interessi, alle proprie passioni e motivazioni personali. L'anno in cooperativa ha rappresentato, per loro, un'esperienza di crescita formativa ed arricchente: affiancando operatori e conoscendo ospiti di comunità e gruppi appartamento, i volontari hanno avuto la possibilità di dividerne la vita quotidiana, portando idee ed entusiasmo.



Il valore della rappresentanza

Anche nel corso del 2017 si è proseguita la funzione di raccordo e di rappresentanza nel mondo cooperativo, aderendo a Confcooperative e partecipando ai suoi organi dirigenziali con soci lavoratori della cooperativa (Consiglio, provinciale di Federsolidarietà, Consiglio provinciale di Confcooperative e Consiglio Regionale di Federsolidarietà). A livello locale è proseguita la partecipazione in rappresentanza della cooperazione sociale locale agli incontri e ai tavoli di concertazione, alla cabina di Regia del Progetto Talenti Latenti, agli approfondimenti tematici proposti dalla Fondazione CRC, su tutti il Progetto Vela, ed ai tavoli disabilità promossi dal Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe e Roero, con il coordinamento del Tavolo relativo al Dopo di noi.

La formazione interna ed esterna

“Ognuno può portare un po’ di sé in cooperativa e metterlo a disposizione della collettività. Credo fermamente che il microcosmo che riusciamo a creare per noi stessi e per i colleghi, che ci sono e che arriveranno, sia lo stesso che si possa sperare per le persone di cui ci prenderemo cura. Avere un posto dove portare sé stessi è la cura per tutti.”
Socio Progetto Emmaus

La nostra Cooperativa investe da sempre notevoli risorse ed energie sulla **formazione** rivolta agli Operatori e alle Operatrici ritenendola uno **strumento indispensabile per favorire lo sviluppo delle competenze**, la crescita professionale dei propri Lavoratori, la trasmissione dei valori e della storia che la caratterizzano. La formazione è erogata a tutti i dipendenti, Soci e non Soci.

All’interno delle formazioni professionali e su salute e sicurezza rientrano i percorsi formativi finalizzati all’acquisizione di conoscenze specifiche, teorie ed insegnamenti in ambiti definiti volti ad accrescere la professionalità degli Operatori e le loro competenze, anche in risposta alle leggi vigenti e quindi agli adempimenti normativi previsti. Questi corsi di formazione “tecnica” sono stati svolti attraverso lezioni frontali ed esercitazioni pratiche e, generalmente, hanno avuto durate medio-brevi perchè sviluppati su temi individuati specifici.

Nel 2017 la cooperativa ha attivato i seguenti corsi, alcuni dei quali proseguiranno anche nel 2018:

Formazione professionale:

TITOLO	Periodo previsto	Partecipanti	Ore
“Nuovi modelli organizzativi per il futuro della cooperativa”	11/04/17- 29/06/18	15	68
La crescita dell’equipe di lavoro: analisi dell’intreccio tra dinamiche di gruppo e vissuti personali”	08/0917- 11/05/18	12	27
La comunicazione non verbale nel lavoro equipe con l’ospite disabile	08/05/17- 29/05/18	12	27

L'operatore di territorio : tra famiglia e servizi pubblici- ed.1"	31/05/17-07/05/18	9	20
"L'operatore di territorio : tra famiglia e servizi pubblici- ed. 2"	18/09/17-16/04/18	10	20
"Un modello terapeutico unico per la psichiatria"	22/09/17-22/06/18	18	27
"Evoluzione dei GA per disabili e del modello operativo Emmaus"	28/09/17-31/05/18	17	27
Comprendere i segnali del disagio"	24/10/17-24/04/18	10	12
"Aggiornamento sistema qualità in cooperativa: adattare le procedure a nuovi servizi"	06/04-22/06-14/09-19/10/2017	5	16

Formazione obbligatoria:

TITOLO	Periodo previsto	Partecipanti	Ore
Intervisioni e staff	Continuo	13	6
Aggiornamento SGQ/SGSL	da gennaio a dicembre	11	25
Aggiornamento Privacy	da gennaio a dicembre	106	
Incaricati al trattamento dei dati personali	24/10/2017	2	3
Addetto al primo soccorso – aziende gruppi b, c	02-09/10/2017	26	12
Aggiornamento primo soccorso – ed.1	08/05/2017	23	4
Aggiornamento addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze – rischio medio ed. 1-2	01-26/10/2017	60	5
Formazione sicurezza art. 37 d. lgs 81/2008: corso di formazione refresh	09/11/2017	6	6
Formazione sicurezza art. 37 d. lgs 81/2008: corso di formazione generale	06/12/2017	13	4

Partecipazione a manifestazioni, convegni:

- Alessandro Milanesio, come rappresentante della cooperativa, ha iniziato un **percorso formativo proposto all'interno di "Immaginabili Risorse"** che lo ha visto coinvolto in un laboratorio metodologico che si svilupperà sino ad aprile/maggio 2018 e che culminerà con la preparazione dell'Assemblea di Milano;
- Il primo Aprile abbiamo partecipato, come **relatori e partner dell'Associazione Angsa, alla serata "Ti regalerò un sogno. Un concerto per l'autismo"**, svoltasi in concomitanza della giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo e parte del progetto "La fabbrica delle Immagini" finanziato da CrBra;

- Partecipazione al **corso "Empowerment cooperativo II edizione** (i fondamenti dell'economia civile per il movimento dei cooperatori piemontesi)";
- Partecipazione ad una prima **giornata formativa concernente la nuova normativa ISO 9001:2015**;
- Partecipazione con interventi al **Seminario organizzato da Bottega del Possibile "L'adulità, percorsi possibili. Nuovi luoghi per lo sviluppo delle autonomie"**;
- Giovedì 30 marzo 2017 abbiamo preso parte all'incontro di **presentazione del Quaderno 31 'Imprese di Valore – Le cooperative sociali in provincia di Cuneo'**, promosso dal Centro Studi della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.
- Abbiamo partecipato al **Seminario di studio "INEDITI SOSTEGNI: disabilità complessa, domanda di vita e residenzialità"** il 24 Maggio a Cernusco sul Naviglio. Seminario realizzato dalla Parolina, ente collegato alla Rete di Immaginabili Risorse;
- Partecipazione a settembre al Convegno, organizzato dall'Associazione La Bottega del Possibile, dal titolo **"La montagna: una visione educativa dall'alto"**, all'interno del quale abbiamo portato la nostra esperienza del progetto montagna;
- Partecipazione al **Seminario di Rovereto del 12 ottobre sulla disabilità e forme di autonomia abitativa** ed intervento del Presidente;
- Nel mese di aprile abbiamo partecipato al Convegno **"L'adulità percorsi possibili"** organizzato dall'Associazione La Bottega del Possibile e che ha visto la presentazione di alcuni nostri progetti rivolti a persone disabili che hanno come obiettivo il raggiungimento di una maggior autonomia;
- Partecipazione al **percorso nel mese di giugno sulla psichiatria regionale ed il suo stato di salute**, con la partecipazione del Direttore Sanitario Emmaus
- Partecipazione al **percorso promosso dalla Fondazione CRC sulla comunicazione**, la promozione all'interno del progetto *Non solo housing*, finanziato nel Bando SOS;
- Partecipazione nel corso dell'anno alle **attività ed incontri relativi alla progettazione del nuovo progetto Vela**.

La Dimensione economica

Il Valore della produzione

	2015	2016	2017
Privati e famiglie	543.687	710.588	759.111
Imprese private	398.934	404.484	465.765
Consorzio	489.046	491.089	458.841
Enti pubblici e aziende sanitarie	1.682.985	1.773.800	1.743.792
Contributi pubblici	97.182	130.345	147.447
Donazioni private	28.715	10.032	14.024
Sopravvenienze	25.184	19.950	23.650
Totale	3.265.733	3.540.288	3.612.621

	2015	2016	2017
Ammortamenti e accantonamenti	63.590	56.539	126.555
Fornitori di beni da economie esterne	536.167	597.218	603.307
Oneri diversi	33.527	28.856	17.398
Totale	633.284	682.613	747.260

La Distribuzione del valore aggiunto

*Le relazioni di fiducia dipendono dalla nostra volontà
 di guardare non solo ai nostri interessi
 ma anche agli interessi altrui”
 Peter Farquharson*

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta

	2015	2016	2017
Comunità territoriale			
Associazioni e soggetti del terzo settore	6.050	17.265	3.500
Totale	6.050	17.265	3.500
Organizzazione/Impresa			

Utile di esercizio/perdita	56.426	50.002	1.838
Totale	56.426	50.002	1.838
Enti pubblici			
Tasse	12.898	13.123	15.112
Totale	12.898	13.123	15.112
Lavoratori			
Dipendenti soci	1.453.131	1.574.421	1.580.820
Dipendenti non soci	1.096.568	1.191.047	1.229.924
Ristorni ai soci lavoratori	-	-	-
Totale	2.549.699	2.765.468	2.810.744
Fornitori			
Fornitori di beni	182.085	195.239	214.542
Fornitori di servizi	279.476	315.459	308.388
Godimento beni di terzi	74.606	86.520	84.776
Totale	536.167	597.218	607.706
TOTALE	3.161.240	3.443.076	3.438.900

Il patrimonio netto

	2015	2016	2017
Capitale sociale	69.356	69.611	66.616
Riserve	704.306	759.040	759.040
Utile d'esercizio/perdita	56.426	50.002	1.838

Gli investimenti 2015-2017

	2015	2016	2017
Immobilizzazioni finanziarie	25	25	25
Immobilizzazioni materiali	318.042	563.249	533.760
Immobilizzazioni immateriali	158.527	139.183	203.916

Sempre con un occhio al futuro

*"Il futuro appartiene a coloro
che credono nella bellezza dei propri sogni"*
Eleanor Roosevelt

... per curare il senso di appartenenza delle persone che fanno parte di Progetto Emmaus, soprattutto nei servizi esterni dove è facile sentirsi 'da soli', ed essere sempre di più una Cooperativa di Soci che attraverso il loro lavoro si occupano del benessere delle persone;

... per migliorare la comunicazione interna alla cooperativa a tutti i livelli affinando l'organizzazione, i modelli gestionali, verso una maggiore definizione dei ruoli, delle autonomie decisionali, implementando il lavoro di riassetto organizzativo interno;

... per curare il ricambio generazionale avvenuto anni fa, potenziando la crescita dei soci, l'assunzione di nuove responsabilità e la maggiore partecipazione alle riunioni soci;

... per salvare e potenziare il modello clinico - riabilitativo preservando giornate di studio, formazioni, interventi individuali e familiari, gruppi tra utenti e territorio, affiancamenti, per evitare l'istituzionalizzazione della persona;

... per rafforzare la comunicazione esterna continuando a potenziare il sito, lo scambio di notizie e l'utilizzo di social network, nella cornice di un welfare in continuo divenire;

... per lavorare ad una riconversione dei servizi attenta ai nuovi bisogni e alla qualità degli interventi, in un mercato che si sta aprendo sempre di più a famiglie e privati, alla luce dei cambiamenti normativi e delle revisioni, nella disabilità, nella psichiatria e nell'ordinamento del Terzo Settore;

... per far crescere una Cooperativa, futura Impresa Sociale, a misura d'uomo, che non perda mai la centralità delle relazioni, sia sostenibile e sia un bel posto dove poter continuare a lavorare.